



ECOTERMICA

COSTRUZIONI TERMICHE ED ECOLOGICHE

91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043

Stabilimento e Uffici: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani



PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Piazza A. Nicolodi, 5
Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02
91100 TRAPANI

EMPLAST

PRODUZIONE MATERIE PLASTICHE

Avvolgibili • Porte a soffietto • Rivestimenti

Via G. Marconi, 26 ☎ 38913 TRAPANI
BIBLIOTECA PARADISIANA

ANNO XXVI (Nuova Serie) N. 1 115595

Venerdì 4 Gennaio 1985

TRAPANI NUOVA

● SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT ●

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 600

Crisi regionale

In attesa del quinto Governo

Tanto per non cambiare e per evitare ai siciliani il trauma della sorpresa, «babbo natale» con un mese di anticipo ed insolitamente vestito da «Allerchino» con i colori del pentapartito, ci ha portato un'altra crisi di governo, la quarta in questi tre anni e mezzo di legislatura.

Eppure avevamo salutato con tanta speranza la nascita del Governo dei «doveri» guidato dal democristiano Modesto Sar- do, illudendoci — ovviamente — che avrebbe saputo tradurre in fatti concreti le dichiarazioni programmatiche ispirate alla sempre attuale massima di Mazziniana memoria.

Così non è stato e la lunga stagione dei «diritti» continua ad essere il frutto dei «doveri» non compiuti!

Bisogna ripristinare e presto le regole del gioco democratico, restituendo alla maggioranza il diritto-dovere di governare ed all'opposizione il dovere-diritto del controllo.

E' tutto qui il nodo fondamentale da sciogliere. I repubblicani lo hanno affermato in tutte le lingue ed ancor più chiaramente lo hanno ribadito nel recente Congresso Regionale e forse hanno avuto il torto di non averlo posto con fermezza (minacciando ad esempio l'uscita dalla maggioranza) sul tavolo delle trattative a cinque.

In attesa, dunque, che la maggioranza pentapartita (priva di qualsiasi alternativa almeno in questa legislatura), ricostituiscia un Governo che sappia intraprendere con coraggio e con determinazione la lotta alla mafia, alla disoccupazione, alla disamministrazione degli Enti Locali e degli Enti Pubblici, istaurando un nuovo modo di governare stabile ed operoso, la Democrazia Cristiana in primo luogo, ma anche il PSI siciliano sono chiamati singolarmente a testimoniare con i fatti la volontà politica di ridisegnare all'interno dell'ARS le regole della democrazia, annullate da quel timore riverenziale verso l'opposizione comunista.

VINGI

E' l'E.S.P.I. il vero nemico da sconfiggere per salvare la vita del Bacino di Trapani

Il 15 gennaio si avvicina a grandi passi e da parte dell'ESPI non ci risulta pervenuto alcun segno di ripensamento sull'attivazione del provvedimento di Cassa Integrazione che come è noto, è stato sospeso fino a detta data dopo l'intervento degli On.li Assessori del Governo Regionale, ora dimissionario.

Nessun ripensamento, dunque, c'è dato registrare, sulla malcelata volontà dell'ESPI di rinnegare il proprio piano di ristrutturazione produttiva ed occupazionale dell'Azienda metalmeccanica trapanese, deliberato nel 1982. E ciò conferma la volontà dell'ESPI di perseguire, con palese e colpevole contraddizione, disegni di smobilizzazione o, peggio ancora, di svendita di una delle poche realtà produttive originariamente create dai trapanesi per la riscoperta ed il rilancio delle vocazioni marine della Città.

E', dunque, l'ESPI il nemico da sconfiggere che continua a giustificare il «volta faccia» con il pesante deficit di bilan-

ciamento, accumulato in tutti questi anni di alterna e travagliata vicenda della Bacino S.p.A., piuttosto che recitare l'«mea culpa» per le scelte ripetutamente sbagliate nella nomina di propri funzionari ad amministratori dell'Azienda trapanese a partecipazione regionale.

Ed è abbastanza chiaro ormai che l'ESPI attraverso la smobilizzazione intende coprire colpevoli responsabilità di disamministrazione, di sprechi e soprattutto di incapacità manageriali di quanti si sono avventurati nella gestione del Bacino di carenaggio di Trapani.

Ben venga, quindi, e presto la Commissione d'inchiesta che il Sindaco di Trapani sollecita e che da queste colonne da tempo andiamo auspicando.

L'ESPI sa bene che il deficit di bilancio non si ripiana scegliendo la strada suicida della Cassa Integrazione che, da sempre, è stata e continua ad essere, ENZO GIACALONE (Segue in seconda)

L'Assemblea Generale ha approvato a maggioranza (DC-PC) l'inquadramento del personale dell'USL di Trapani. Hanno votato contro tutti gli altri gruppi

E' prevalsa ancora la logica clientelare

Un insolito e numeroso pubblico ha assistito ai lavori dell'Assemblea Generale dell'USL di Trapani, svoltasi nell'Aula Consiliare del Comune di Trapani giovedì 27 dicembre u.s. con all'ordine del giorno l'approvazione dell'esercizio provvisorio 1985 ed il controllo di legittimità sull'atto deliberativo del Comitato di Gestione, relativo all'inquadramento provvisorio del personale. Ed a richiamare l'attenzione di un così numeroso ed interessato uditorio, peraltro preventivamente avvertito e sensibilizzato con non poca strumentalizzazione, è stata proprio l'attivazione del controllo sull'inquadramento del personale che puzzava di illegittimità sotto qualsiasi aspetto, così come hanno sostenuto e dimostrato con maggiore perizia ed argomentazioni Valenti (PRI) e De Filippi (PSI).

Peppino Valenti, ha esordito affermando che l'applicazione dei contratti di lavoro negli Enti Locali sta avvenendo con notevole ritardo perché in essi è sancita tutta una nuova normativa d'inquadramento giuridico ed economico del personale che richiede un'attenta ed oculata valutazione tra le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori ed i rappresentanti delle Amministrazioni, al fine di garantire a tutti i dipendenti la «certezza del diritto». E se

ciò è vero per gli Enti Locali, lo è ancor di più nella sanità, dove si va ad applicare il primo contratto unico, sapendo che in esso confluisce il personale delle discipline mutue, dei servizi sanitari dei Comuni e della Provincia e degli ex Enti ospedalieri con le più diverse e disparate posizioni giuridiche ed economiche, che pur in pre-

senza delle tabelle di equiparazione del DPR 761, non tutte le posizioni funzionali trovano riscontro. Ecco perché — ha aggiunto Valenti — occorre una maggiore e più oculata attenzione sulla valutazione delle singole posizioni del personale dipendente per approdare all'inquadramento provvisorio (Segue in seconda)

Marsala: ultimatum del P.R.I. alla Giunta a guida socialista

I REPUBBLICANI MARINO E PULIZI CONFERMANO LE DIMISSIONI

I repubblicani, con il notorio senso di responsabilità, continuano a battersi nell'interesse dei Marsalesi per il conseguimento di una significativa svolta nella gestione politico-amministrativa della Città di Marsala. Ed in questa ottica hanno concesso al PSI marsalese un'ulteriore prova d'appello che suona come un vero e proprio ultimatum.

In assoluta coerenza con la posizione politica espressa all'atto della costituzione dell'attuale maggioranza quadripartita (PSI-PRI-PSDI e PLI), i repubblicani di Marsala intendono restituire al Consiglio Comunale funzionalità ed efficienza, la cui attività è stata costantemente paralizzata dalle lacerazioni interne al partito di maggioranza relativa che a Marsala è di marca socialista.

E come si ricorderà, la crisi era già aperta non essendosi realizzata quella verifica politica richiesta in pieno Consiglio Comunale dal Capo gruppo del PRI — Dino Licari —, per la diserzione dall'incontro proprio del partito socialista chiamato ad esprimere la propria volontà politica di rispettare il programma concordato.

I repubblicani erano dunque pronti a presentare le proprie dimissioni all'inizio della prima seduta della Giunta.

Gli incontri dell'ultima ora e gli interventi degli Assessori Regionali Pizzo e Mezzapelle, hanno approdato al raggiungimento di un compromesso per salvare la Giunta in carica.

Ai socialisti non è più possibile disattendere gli impegni programmatici concordati, condizionati come sono stati dai re-

pubblicani, ben sapendo che, a questo punto, ed a meno di tre mesi dalla competizione elettorale per il rinnovo dei Consigli Comunali la Cittadinanza non capirebbe l'apertura di una crisi amministrativa.

I repubblicani infatti, nel confermare in pieno le motivazioni politiche che hanno spinto i propri assessori Marino e Pulizi con in testa il Capo gruppo Licari a dissociarsi dalla maggioranza hanno ugualmente rassegnato le loro dimissioni nelle mani del partito, dandogli mandato di presentarle al prossimo Consiglio Comunale, qualora il Partito Socialista non consentirà, come in passato, di approvare gli argo-

menti in discussione e che sono il frutto del programma concordato.

Per i repubblicani, dunque, l'atteggiamento assunto assume un grande significato politico, essenzialmente nei riguardi della collettività amministrata che non può continuare ad essere penalizzata dalle beghe e dalle divisioni interne del partito socialista marsalese.

Non c'è dubbio che la crisi non giova a nessuno, ma giova ancor meno ai socialisti sul conto dei quali vanno ascritte le maggiori responsabilità dell'immobilismo e del non governo della Città

RINO GIACALONE

NELL'AREA DI PIZZOLUNGO

IL «PARCO VIRGILIANO DI DREPANO»

L'iniziativa, ormai ben nota attraverso numerose fonti, tendente alla costituzione del «Parco Virgiliano di Drepano» nell'area di Pizzolungo, continua a riscuotere consenso ed esortazione dopo i riconoscimenti più volte, e spesso autorevolmente, pronunciati in favore di una prospettiva che va ancora auspicata da tutti quanti abbiano a cuore le sorti del nostro paesaggio anche in funzione delle memorie che esso racchiude e conserva.

Si tratta, in questo caso, particolarmente, di custodire l'alto valore delle reminiscenze virgiliane preservando, nel contempo, da ulteriore sfacelo quanto rimane dell'antico ambiente accuratamente descritto nel V libro dell'Eneide, gran parte del quale si trova ormai irreversibilmente devastato dall'edilizia continua, quanto dall'abusivismo edilizio.

Il cammino che il Comitato per il costituendo Parco Virgiliano presieduto da Caterina Marceca Ricevuto si propone di percorrere non è stato e non sarà certamente privo di difficoltà, anche se, fin dal suo inizio, ha ricevuto adesioni significative, fra le quali quella dei Sindaci di Trapani e dell'Assessore Regionale ai Beni Culturali ed Ambientali e dell'Associazione Siciliana della Stampa. Recentemente, poi, l'adesione del Sindaco di Erice è stata seguita dalla deliberazione del Consiglio Comunale di Erice che ha destinato all'unanimità, accettando la relazione e la proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici Leonardo Mione, l'area circostante la dimenticata «Stele», appunto «Parco».

Il Comitato, in questi giorni, si viene a trovare nella possibilità di dare inizio ad una azione più concreta ed incisiva.

Dal 26 dicembre di quest'anno, infatti, sono entrati in vigore provvedimenti legislativi di estrema importanza, che interpretano ed integrano, sia pure con anni di ritardo, la vecchia legge 21 giugno 1939, n. 497, relativa alla tutela del paesaggio. Tali provvedimenti sono quelli del Decreto del Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali del 21 settembre 1984, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 265 del 26 dello stesso mese.

Vediamo la parte di esso che riguarda il caso in discorso. Fra i beni e i luoghi sottoposti a vincolo, ad integrazione degli elenchi delle bellezze naturali già previsti dalla Legge del 1939, si comprendono «i territori costieri compresi in una fascia della profondità; di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare».

Con questo vincolo d'insieme sarà possibile ancora difendere quel che rimane ancora da salvare.

Certo, non siamo dinanzi ad assoluti divieti di ogni costruzione. Per costruire, però, oltre alla concessione edilizia, sarà necessario chiedere ed ottenere uno speciale nulla-osta da parte della competente Soprintendenza.

In che cosa dovrà consistere, ora, l'azione dei cittadini di buona volontà, degli Amministratori e degli Enti che hanno dato il loro appoggio al Comitato per il costituendo Parco? Rendersi portavoce, presso la competente Soprintendenza della destinazione auspicata e, del resto, deliberata l'area di Pizzolungo e collaborare ad ogni livello per la realizzazione di tale auspicio e di tale impegnato programma. C'è tempo fino al 26 dicembre 1985. Entro quest'anno ed in questo limitato regime di vincolo, già operativo, dovranno essere infatti individuati e determinate ufficialmente tali destinazioni.

Il provvedimento ministeriale, ormai in pieno vigore, dà tutto il tempo per lo splanamento di ogni difficoltà. Intanto, è bene ricordare, esso non ammette alcuna sanatoria ad ogni probabile abusivismo.

Il Comitato per il Parco può dunque mettersi all'opera sia pur difficile trovando essa maturo il tempo e disponibili le volontà. Ad esso auguriamo buon lavoro. V.A.

Abbonamenti '85

Anche se nello scorcio dell'anno ormai trascorso è pervenuto già alla Amministrazione del Giornale un numero non indifferente di quote di abbonamento, tuttavia, non possiamo trascurare di invitare ancora i nostri lettori, e soprattutto i nostri non pochi amici, a versarci la quota di abbonamento.

Ricordiamo che nella edizione del 13 dicembre scorso era inserito un modulo di versamento in c/c già predisposto e che la quota (L. 20.000 per l'intero anno 1985) non è tale da squilibrare nessun bilancio familiare.

L'Amministrazione del Giornale, pur non essendosi data precisi obiettivi da raggiungere per questa campagna, tuttavia confida che non saranno pochi i lettori, gli amici che, attraverso il pagamento dell'abbonamento, vorranno manifestarci il loro consenso e la loro solidarietà.

LETTERE AL DIRETTORE

... le parole non contano e ... meno nel servizio della Nettezza Urbana

Riceviamo e pubblichiamo: Egregio Signor Direttore, ho letto con attenzione l'articolo comparso sul numero 44 del 6/12/84 del Suo pregiato settimanale, dal titolo «Assessore Braschi, le parole non contano».

E convegno subito — nella condizione di reciprocità — che le parole non contano; e men che meno nel servizio della Nettezza Urbana laddove le uniche parole che contano sono i mezzi umani (netturini, autisti, palisti, meccanici, sorveglianti ecc.) e i mezzi tecnici (compattatori, minicompattatori, apcar, spazzatrici, pale meccaniche, carri attrezzi, officine, cassonetti di varie dimensioni e tipi), il tutto (mezzi umani e

tecnici) non disgiunto da una sagace gestione amministrativa, che va potenziata, e tecnica.

Da cosa dipende avere questo?

Da quello che sino ad oggi è mancato: la volontà politica collegiale.

E' per questo intendo non solo quella dei politici «selettivi» ma anche quella indotta degli «addetti ai lavori».

E veniamo al dunque.

Mezzi umani.

L'attuale pianta organica è largamente superata sia per quanto riguarda la quantità sia e soprattutto per quanto attiene a specifiche caratteristiche professionali.

Si riguardi infatti che la ri-

strutturazione del personale già avviata da questo Assessorato deve tenere necessariamente conto dei seguenti moduli tecnico-operativi:

- 1) Meccanizzazione del servizio;
- 2) Officina Autoparco;
- 3) Impianto di riciclaggio.

E' chiaro che il numero degli addetti sarà in funzione della quantità e qualità del rifiuto prodotto oltreché delle «percordanze» superando quindi il modulo attuale, alquanto «di giornata».

Mezzi tecnici.

Gli attuali mezzi in dotazione al servizio sono insufficienti e vetusti a parte le unità acquistate nel 1983 che hanno sostituito i «longevi» Fiat 241 (ben dieci) alienati dall'Ufficio Patrimonio.

Tanto premesso questo Assessorato ha presentato il progetto sulla «meccanizzazione del servizio» che dal Consiglio Comunale è stato approvato nella seduta del 24/7/1984, inserendolo nel programma triennale al capitolo 984 e per un importo di L. 6.902.500.000 di cui è stato chiesto agli Istituti di credito un primo finanziamento per l'acquisto dei contenitori di L. 2.046.720.000, in corso d'istruzione.

Inoltre sono già disponibili i F.to Francesco Braschi ASSESSORE alla N.U. (Segue in seconda)

Alla **SITAR** concessionaria **FIAT**
TRAPANI - Piazza XXI Aprile (vicino Caserma VV.FF.)

SCELTA SICURA
nella gamma di autovetture stilisticamente e tecnologicamente più all'avanguardia.
ALLE CONDIZIONI DI MASSIMA CONVENIENZA E RISPARMIO

BACINO DI CARENAGGIO

essere l'anticamera dei licenziamenti.

L'ESPI sa altrettanto bene che soltanto attraverso il rilancio serio e programmato della produttività aziendale (la cui concreta potenzialità di mercato è stata riconosciuta da più parti al Bacino di Trapani), si risana il bilancio e soprattutto se la gestione è affidata a veri capitani d'industria e non a funzionari «portaborse» e «preindustriali».

Ed è proprio tutto qui il nodo da sciogliere.

Nodo che soltanto il potere Esecutivo Regionale può e deve sciogliere.

Il potere Esecutivo Regionale con gli On. li Assessori di questa provincia in testa, a tutela degli interessi produttivi ed occupazionali di una intera Città Capoluogo come Trapani, ha il dovere di percorrere fino in fondo la strada intrapresa dall'On. Vincenzo Culicchia, pretendendo che l'ESPI revochi definitivamente il provvedimento di Cassa Integrazione, già a gran voce richiesta dai lavoratori con il documento sindacale del 21 dicembre u.s., e contestualmente si adoperi perché venga completato nel suo complesso quel piano di ristrutturazione approvato nel 1982 e reso esecutivo soltanto per la parte impiantistica, già realizzata.

Collateralmente, gli Assessori Regionali della provincia di Trapani, debbono adoperarsi attivamente perché vengano rimossi gli ostacoli che si frappongono alla collocazione in mare del nuovo bacino di 5 mila tonnellate, evitando ulteriori ritardi all'entrata in esercizio della nuova struttura produttiva, per la cui realizzazione sono stati già spesi ingenti finanziamenti pubblici regionali.

Solo attraverso questa strada maestra si salva la sopravvivenza dell'Azienda metalmeccanica trapanese e si scongiura il disegno di smobilizzazione dell'ESPI, contro il quale sono già insorti i Consigli Comunali e Provinciale di Trapani.

Sostenere la lotta dei lavoratori, così come noi da queste colonne e con assoluta convinzione da sempre abbiamo sostenuto, significa avere piena consapevolezza che i livelli di disoccupazione a Trapani hanno raggiunto e forse anche superato i pericolosi limiti di «guardia», ma significa anche prendere coscienza che per bloccare e scongiurare un nemico come l'ESPI è necessario che l'Esecutivo Regionale, sia pure dimissionario, realizzi con urgenza le condizioni politico-amministrative perché la ristrutturazione aziendale del Bacino di Trapani abbia i mezzi per essere interamente completata.

- DALLA PRIMA -

USL DI TRAPANI

(si fa per dire, ha subito aggiunto l'oratore, perché è già noto che alla Regione procederanno alla compilazione dei ruoli prendendo per buono quanto avranno fatto le USL) garantendo a tutti la «certezza del diritto».

E la illegittimità dell'atto di cui stiamo parlando — ha continuato Valenti — discende anche dal fatto prioritario e fondamentale che non reca nessun impegno di spesa, mentre è abbastanza noto anche all'ultimo degli sprovveduti in materia, che dall'inquadramento giuridico discende quello economico che è nullo, appunto, se non è prevista la relativa spesa. Ma c'è di più — ha detto ancora Valenti — è sufficiente che un solo dei 1348 dipendenti inclusi in massa in quest'atto deliberativo, che molti nei corridoi hanno definito più appropriatamente «sacco di patate», propone ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale e ne chiede la sospensione, per deludere e vanificare le legittime attese anche della maggioranza del personale che con l'approvazione dell'atto s'intende tutelare.

Ed allora — ha concluso Valenti — nel ribadire la volontà dei repubblicani di procedere all'applicazione del contratto, riteniamo che si possano e si debbano tutelare gli interessi di tutti i lavoratori annullando per vizio di legittimità il presente atto ed impegnando contestualmente con una mozione assembleare, il Comitato di Gestione a rideliberare con i crismi della legittimità l'inquadramento provvisorio del personale entro il termine perentorio di 30 giorni. Così facendo, abbiamo ritardato sì di un altro mese l'applicazione del contratto, ma certamente rendiamo un buon servizio sia alla totalità dei lavoratori che alla operatività della struttura sanitaria. Perché stante certe — ha detto infine Peppino Valenti — non è stappandoci il naso», così come ho sentito sostenere da molti, ed approvando quest'atto che restituiremo serenità ai lavoratori e produttività alle strutture ed ai presidi sanitari di questa USL.

A Valenti ha fatto eco De Filippo (vice presidente dell'Assemblea Generale) che ha dimostrato la nullità dell'atto essendo privo dell'impegno di spesa, oltre alla violazione dell'art. 2 del DPR 348, non essendo frutto della sancita contrattazione con le OO. SS. l'inquadramento illegittimamente proposto dal Comitato di Gestione.

A questo punto si è inserito il comunista Oddo che ha palesemente confuso la copertura finanziaria del DPR 348 (in assenza della quale qualsiasi legge dello Stato che preveda impegno di bilancio è incosti-

tuzionale) con l'impegno di spesa degli atti deliberativi della pubblica amministrazione, riuscendo però a dimostrare lapalissianamente che il gruppo comunista, palesemente a disagio per la posizione assunta, continuava ad arrampicarsi sugli specchi, per controbattere le inequivocabili argomentazioni sulla illegittimità dell'atto così come aveva fatto fin dall'inizio dei lavori dell'Assemblea la stessa capo gruppo del PCI con un intervento scialbo, deludente e soprattutto demagogico.

Assai eloquente è stato soprattutto il silenzio della comunista Cangemi che in questa occasione si è guardata bene dallo sfoderare il suo solito attacco al clientelismo e al malgoverno democristiano, omettendo anche di richiedere al Presidente dell'Assemblea Generale la lettura della relazione dell'Ufficio Controllo Atti che solitamente accompagna le delibere sottoposte al controllo.

Anche il Capo gruppo della DC, Prof. Andrea Calamia, svendendo la sua personale obiettività e coerenza, si è guardato bene dal fare il distinguo con i compagni comunisti e ha tentato anch'egli, per disciplina di partito, ad arrampicarsi sugli specchi, ma è riuscito soltanto a «tapparsi il naso» per non sentire il puzzo di illegittimità dell'atto votando a favore.

DC e PCI non hanno certo reso un buon servizio ai lavoratori, né tantomeno all'utenza dell'USL di Trapani, perché questo importante e fondamentale problema non può considerarsi risolto nemmeno per quella maggioranza di dipendenti che ha accettato un'atto illegittimo, pur di avere l'applicazione del contratto, dal quale discenderanno i successivi atti di ricostruzione delle carriere, i quali non potranno certo avere nessun effetto giuridico ed economico qualora i duecento firmatari dell'esposto indirizzato all'Assemblea Generale o uno soltanto di essi ricorrerà al TAR.

Ed è facile immaginare quanto sia probabile l'aggravarsi dello stato di tensione esistente sui posti di lavoro che non giova certo alla funzionalità ed all'efficienza del servizio sanitario da erogare ai cittadini. E' dunque l'utenza che da questa vicenda ne esce pesantemente penalizzata e con la diretta responsabilità del PCI e proprio alla vigilia di una importante competizione elettorale, come quella del prossimo maggio, per il rinnovo dei Consigli Comunali.

Ed il PCI sa bene che la propria sparuta pattuglia all'interno della CGIL/Sanita è ben poca cosa di fronte al giudizio severo e rigoroso del corpo elettorale.

LE PAROLE NON CONTANO

seguenti mutui: L. 1.973.000.000, posizione n. 316324700 per l'acquisto di compattatori e L. 300 milioni, posizione n. 3212603 per l'acquisto di spazzatrici, ed è in corso di adesione un mutuo di L. 736.320.000 per acquisto Ape-car e pulispiaggia nonché L. 192.080.400 per acquisto attrezzatura pesante officina N.U. Tale progetto è diretto a:

- 1) incentivare o creare alcuni servizi alternativi gratuiti: cestini stradali, contenitori per rifiuti fuori misura, pronto intervento per rimozione cumuli con veicoli radiocoordinati e a pagamento;
- 2) abilitare alcuni dipendenti ad elevare contravvenzioni per il gettito indiscriminato dei rifiuti sul suolo pubblico e privato;
- 3) ordinare la pulizia delle aree private ai proprietari con conseguente esecuzione d'ufficio a spese degli inadempienti;
- 4) sensibilizzare gli utenti sul corretto uso dei mezzi posti a loro disposizione dall'Amministrazione Comunale, mediante campagne promozionali telediffuse e di formazione ecologica presso le scuole;
- 5) completamento urgente dell'impianto di riciclaggio in corso di costruzione completo dei «bruciatori».

Ora, pare di potere serenamente affermare che l'Assessorato si è mosso in una strategia che portasse alla risoluzione definitiva il problema dell'igiene urbana nella città di Trapani, non trascurando, per altro, di avviare a soluzione i supporti a tale servizio: quali un'officina, un magazzino ricambi ed un autotreno dai compiti e ruoli ben definiti.

Dato atto di quanto precede, veniamo quindi alla scostituita collaborazione della Categoria di cui l'articolo, fa riferimento verso l'Assessore al ramo. Non pare che la collaborazione vi sia stata.

Infatti, pur avendo lo scrivente (insediatosi nel dicembre 1983) raccolto problemi che dovevano essere risolti in tempi più andati, si riguardino all'uso: riconoscimento mansioni superiori con pagamento delle spettanze arretrate; indennità di rischio dal luglio '83; indennità di turno dal gennaio '83; pagamento minimo lire 30.000 contratto di lavoro dal gennaio '83; medicina preventiva; pagamento spettanze arretrate straordinario dal luglio '83 ecc. e, pur avendone risolti alcuni e avviati a soluzione altri, non può fare a meno di registrare che la Categoria ha portato avanti una «litigiosità costante» e mi si lasci dire anche una non conformità alle buone regole del rapporto che deve sempre restare di riguardo pur nella diversità di ruolo e di compiti.

E' stata una mia inesatta interpretazione? Se così fosse, ne prendo atto. Da quanto precede, emerge, ma intendo dirlo a chiare lettere, la volontà di questo Assessore di volere tesaurizzare tutte le positive esperienze e fra queste quella della «Categorica» che per essere ogni giorno la più vicina al problema, rimane «la prima fonte propositiva», in una visione razionale di tutta la problematica che porti alla definitiva soluzione del tema per una Trapani ovunque pulita.

L'occasione delle prossime feste natalizie, egregio Direttore, è gradita per esprimere a Lei, al corpo redazionale e per tramite del Suo Settimanale, ai Signori lettori, gli auguri più fervidi e un ottimo inizio di nuovo anno.

Direttore Responsabile ANTONINO SCHIFANO Aut. Trib. di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Per i tipi della Soc. Coop. a r.l. «Nuova Radio» Via C. A. Pepoli - Trapani

La Camera di Commercio sull'economia trapanese '84

AGRICOLTURA

L'andamento climatico, nel corso dell'anno, è stato nel complesso favorevole per la quasi totalità delle coltivazioni agricole, a parte le forti scioccate avutesi nella prima decade di giugno.

Le abbondanti e regolari piogge hanno consentito l'approvvigionamento idrico del sottosuolo ed hanno giovato molto alla vite e all'olivo.

Per quanto riguarda la vendemmia, quest'anno si è registrato un calo di produzione rispetto allo scorso anno di circa il 10-15% e ciò sia per la mancanza di piogge primaverili che per le continue giornate di sciocco avutesi nei mesi di aprile e maggio.

La qualità del prodotto è stata discreta e si è avuto un lieve calo della gradazione media zuccherina.

Il mercato è risultato abbastanza debole per i ben noti problemi di eccedenza e commercializzazione.

Per la produzione olivicola c'è stato un calo di qualità ed è stata inferiore di circa il 30 per cento rispetto allo scorso anno perché non è stata un'annata di carica come l'anno precedente.

Scarsa è stata la produzione delle olive da mensa della varietà «Nocellare del Belice» prodotta nelle zone di Campobello, Castelvetrano, Partanna.

Per gli agrumi la produzione ne è stata discreta. Una buona produzione hanno fatto registrare le colture in serra.

Discrete le produzioni cerealicole anche se inferiori rispetto allo scorso anno anche per i danni causati dalle frequenti scioccate dei mesi primaverili.

Per il settore zootecnico è da segnalare uno stato generale di crisi.

PESCA

Tradizionale punto di forza dell'economia trapanese, il comparto della pesca ha fatto registrare nel corso dell'anno uno stato di crisi generale, più avvertita per la marineria di Mazara del Vallo, in stato di agitazione principalmente per la mancanza di precise garanzie per la tranquillità dell'attività peschereccia nel Canale di Sicilia.

Il problema ancora irrisolto degli accordi di pesca con la Tunisia e della definizione giuridica delle «zone di pesca» mantiene uno stato di tensione nella marineria mazarese.

A ciò si aggiunge la crisi dovuta al mancato ripopolamento dei banchi di pesca.

A parte la situazione generale di crisi, per il settore della pesca è da segnalare quale avvenimento senz'altro positivo la costituzione di un Consorzio di servizi tra produttori, trasformatori e distributori della pesca, finalizzato ad un più razionale sviluppo della pesca marittima in generale e delle specie ittiche massive in particolare.

Detto Consorzio, denominato CO.S.V.A.P. — Consorzio Siciliano per la valorizzazione del pescato — è stato promosso dalla Camera di Commercio nel quadro di un programma sperimentale di intervento in at-

tuazione della Legge n. 41/82 sulla razionalizzazione e sviluppo della pesca marittima.

INDUSTRIA

Per le attività industriali è continuato a persistere uno stato generale di crisi.

Si sono riscontrate difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e numerose aziende hanno chiesto l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni, sia per mancanza di commesse che per sensibili riduzioni delle vendite.

Per le industrie vinicole la crisi è legata al problema della sovrapproduzione.

Difficilmente la produzione vinicola, anche se la vendemmia si è conclusa con un decremento rispetto allo scorso anno, troverà collocazione sui mercati; a ciò si aggiungono le difficoltà per la distillazione alla luce delle limitazioni imposte dalla C.E.E.

Il settore edilizio ha risentito della generale crisi dell'economia del Paese, per cui si è registrata una diminuzione dei cantieri in attività, soprattutto nel settore dell'edilizia privata, dove le imprese hanno incontrato difficoltà nel reperire finanziamenti.

Anche nel settore dei lavori pubblici si è registrata una sensibile riduzione degli appalti.

Per il comparto marmifero è da segnalare che le aziende estrattive hanno operato con notevoli difficoltà, aggravate dalla mancata attuazione della legge organica n. 127/80 che disciplina il settore. Si sono individuate alcune modifiche sostanziali tese a snellire la complessa procedura, molto articolata, che sta a base della possibilità di aprire nuove cave.

Obiettivo immediato sollecitato dalle categorie è quello di una nuova legge che dovrà modificare la 127 e rilanciarla per quel che riguarda i maggiori incentivi al comparto: quali i contributi all'exportazione e la riattivazione del fondo di rotazione per il credito d'impianto.

Forti tensioni sindacali hanno interessato il «Bacino di Carenaggio» azienda navalmecanica del gruppo ESPI, i cui dipendenti lavorano già da tempo a ranghi ridotti.

E' previsto il completamento di un nuovo bacino galleggianti di 5.000 tonnellate che consentirebbe di accrescere la concorrenzialità rispetto ad analoghe strutture esistenti nel Mediterraneo.

Una grave crisi ha attraversato l'«Avicola Aurora», una delle aziende industriali più avviate della provincia. Senza un pronto intervento a sostegno da parte della Regione detta azienda è costretta a cessare l'attività e procedere al licenziamento di 70 dipendenti.

La crisi, già di carattere strutturale da diversi anni, è stata aggravata dall'aumento dei costi delle materie prime e dalla concorrenza dei Paesi dell'Est che producono a costi più contenuti. Nota positiva che è da registrare per il comparto industriale è la ripresa dell'attività produttiva del settore salinife-

ro che fa ben sperare per il futuro.

La produzione complessiva dovrebbe aggirarsi attorno a 100.000 tonnellate, cifra che si avvicina molto alla potenzialità della superficie attiva.

COMMERCIO

Il settore distributivo ha continuato a fare registrare notevoli carenze, legate principalmente alla mancata attuazione dei piani di sviluppo della rete di vendita di cui alla legge 426/71, adottati soltanto in pochissimi comuni della provincia.

L'organizzazione commerciale ha continuato a difettare di idonee strutture associative e ciò penalizza il settore la cui struttura è mediamente assai debole (la superficie media degli esercizi al dettaglio è inferiore a 50 mq.).

Fenomeni allarmanti e che impongono con urgenza l'adozione di provvedimenti sono il crescente abusivismo ed il ricorso quasi indiscriminato all'ambulante.

Per quanto riguarda l'andamento congiunturale del settore è da rilevare che i consumi hanno continuato a ridimensionarsi e non solo per i generi voluttuari, influendo negativamente sui margini di redditività aziendale.

TURISMO

L'andamento del turismo nel corso dell'anno, considerato il periodo gennaio-ottobre, è stato caratterizzato da una tendenza regressiva del movimento abbastanza positivo registrato fino allo scorso anno negli esercizi extralberghieri.

Sensibile è stato il decremento delle giornate di presenza in tali esercizi, mentre meno avvertito negli arrivi.

E da segnalare, comunque, un trend positivo nel movimento alberghiero della provincia, più sensibile nelle presenze e meno negli arrivi.

Occorre evidenziare che l'indice dei buoni andamenti del settore è costituito dalle presenze, e cioè dalle giornate di permanenza che sono la base dell'apporto economico del turismo negli esercizi e negli altri comparti delle attività indotte (ristorazione, trasporti, etc.).

Analizzando il dato statistico rileviamo che il totale complessivo degli arrivi negli esercizi alberghieri riferito al periodo gennaio-ottobre, è stato di 134.989 unità, di cui 98.362 italiani e 36.627 stranieri, con un incremento del 3,22% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Sempre considerando il movimento alberghiero si sono avute 414.858 presenze di cui 277.262 italiane e 137.596 straniere, con un incremento del 3,55% rispetto al precedente anno.

Per gli esercizi extralberghieri si è registrato un decremento (-16,24%) nel totale degli arrivi (-4.307 unità) e in quello delle presenze (96.517 rispetto al precedente anno (-36,90 per cento)).

a cura dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio

V A M di FELICE FATEBENE

Autosalone FIAT Via Erice ☎ 833.361 — VALDERICE

OPPORTUNITÀ DELLA SETTIMANA

Fiat 126	'82 - '83	Peugeot 104	'78
Fiat Panda 30	'82	Horizon Talbot	'82
Fiat Panda 45	'83	Fiat Ritmo bz e ds	'82
Fiat 127 diesel	'81 - '82	Fiat 131/1300	'82
Fiat 127 3ª serie	'82	Fiat 132	'81 - '82
Fiat 127 Fiorino	'83	Fiat 132 diesel	'79
Mini 90		Lancia Prisma 1600	'83

TUTTI I MODELLI FIAT PRONTA CONSEGNA: Usato garantito come nuovo - Auto usate ricondizionate da personale qualificato - Garanzia totale sull'usato - Permute vantaggiose - Finanziamenti senza ipoteca.

CIOCCOLATTINI

Bar Vultaggio

DAL 1924

Una tradizione di genuinità che continua da oltre mezzo secolo.

Tavola calda - Pasticceria - Panettoni

Liquori nazionali ed esteri

ORDINATE PRIMA. SARETE SERVITI MEGLIO.

TRAPANI — Via Palermo, 104 ☎ (0923) 35769

Per difendere la tua auto basta la polizza globale

SARA

Un'altra occasione per chi è socio.

ESCLUSIVAMENTE PER I SOCI DELL'A.C.I., LA SARA ASSICURAZIONI HA RISERVATO UNA PARTICOLARE POLIZZA A COPERTURA DI FURTO, INCENDIO, RITIRO PATENTE, ATTI VANDALICI ED EVENTI NATURALI SENZA ALCUNA SCOPERTURA O FRANCHIGIA ED A CONDIZIONI DI PARTICOLARISSIMO FAVORE

Ecco alcuni esempi:

Valore autovettura	Assicurazione normale	Assicurazione SARA/ALA	Risparmio
4.000.000	112.200	78.540	33.660
6.000.000	168.300	123.420	44.880
8.000.000	224.400	168.300	56.100
10.000.000	280.500	218.790	61.710

RIVOLGETEVI AGLI SPORTELLI ACI-SARA DI TUTTA LA PROVINCIA.

DUE MONDI

XI
Fuori da quel liscio budello, fummo subito nelle luci della strada. Tra un grattacielo e l'altro il cielo si vedeva appena. Poi di nuovo dentro, nel posteggio, un palazzo sventrato, ripide salite, curve, e di nuovo fuori sul tetto, luci al neon, insegne colorate, l'accendersi e spegnersi sul cemento, colori brillanti, ma sempre condannati da un strato di pulviscolo nero veleno.

— Beviamo un po' prima di scendere, ci farà bene —. E stesi la mano per prendere la bottiglia, ma Ruth l'afferrò prima di me e bevve due lunghe sorsate.

— Certo, era proprio quello che ci voleva —, fece lei sorbendo ancora un sorso. Anch'io chiusi gli occhi e bevvi, trenta gradi, in breve fui più brillo di lei.

Una barzelletta Ruth e una io, continuammo a parlare e ridere, le nostre voci si confondevano al baccano artificioso della città. Poi Ruth cominciò a raccontare:

— Quando ero ragazza mi piaceva andare nei campi a raccogliere i fiori e pulirli dalla polvere nera, perché al mio paese c'è tanta polvere nera, le ciminiere di Glasgow, il mio paese è molto vicino a Glasgow. Sentivo che amava la sua terra.

— E ora andiamo — conclude con un sospiro.

La seguì giù per le rampe, rilassato, come se le ossa del mio corpo fossero diventate di gomma, le mie mosse giovani e feline. Cinque minuti su un taxi e fummo al Roseland.

— Vado a sistemarmi un po' — disse Ruth appena giunti e si diresse alla toilette. Io entrai nell'altra e lì, davanti al grande specchio subì una trasformazione. Passata l'aureola di ubriachezza, ritornai completamente sobrio, crucciato di trovarmi dove non mi piaceva

(continua) N.S.

Da «IL MESSAGGERO» 19-12-1984, p. 4 Libri Strenna «Scolpiti nel legno», GIOVANNI RABONI:

Giovanni Raboni

«...NON MANCA QUALCHE AUTENTICA SCOPERTA, ALMENO PER ME: FACCIO PER TUTTI, L'ESEMPIO DI SANTO CALI» (1918-1972) POETA DI LINGUAGLOSSA IN PROVINCIA DI CATANIA, IL CUI «LA MENTO CUPO PER ROCCA CIRAVOLA» MI SEMBRA UNO DEI VERTICI IN ASSOLUTO DELL'INTERA RACCOLTA.

Il critico G.R. parla di «Le parole di legno» poesie in dialetto del 900 italiano a cura di Chiesa e Tesio — OSCAR MONDADORI — vv. 2, pp. 683.

La vita conta più di qualsiasi sviluppo industriale. Non è sufficiente che un Governo elenchi per principio i diritti civili nella sua Costituzione; esso deve controllare che la Costituzione venga rispettata e deve soprattutto controllare l'avidità illimitata del potere economico industriale il cui solo scopo è l'accumulazione di ricchezza e capitale.

Oggi in Italia un operaio si è impiccato in fabbrica perché per lui non c'era più lavoro.

Dobbiamo ricordare che la cassa integrazione è l'anticamera della disoccupazione.

Il governo italiano ha permesso fino a ora a quasi un milione di Siciliani

di percepire una pensione minima, utilizzando tale pensione come valvola di sicurezza: una maniera di affrontare la disoccupazione in Sicilia.

Oggi i burocrati, volendo agire con giustizia e soprattutto per evidenziare di tenere le mani pulite, cominciano a togliere questo minimo sostentamento di 300.000 lire.

A Caltanissetta un padre di sette figli si è vista tolta tale misera pensione e reagisce prendendo il fucile e sparando a caso sugli impiegati dell'INPS.

Un gesto irrazionale, ma purtroppo una conseguenza della politica del nostro Governo, che ha una Costituzione perfettamente democratica ma che nulla ha fatto perché le

parole scritte diventassero fatti. A Milano un operaio s'impicca in fabbrica; in Sicilia un disoccupato comincia a sparare, (sono indizi di un principio di una guerra servile?).

NINA DI GIORGIO
Come i miei lettori ormai sapranno, sono abituato ogni mattina quando mi alzo ad uscire sulla mia terrazza alle falde di Erice e a guardare le isole Egadi; Favignana, Marettimo, Levanzo e Formica.

Ma un giorno vidi che c'era un'altra isola a sud di Favignana, mi dissero che si trattava di una piattaforma OFF SHORE per la ricerca del petrolio. Da giorni vedo enormi petroliere a fianco le due piattaforme Norma e Nilde, cariche di petrolio trapanese per portare energia alle industrie del Nord e agli Agnelli/flat.

Ho fatto il conto, aiutato dal giornale «Indipendenza economica» — direttore Giuseppe Petralia di Paceco — di quanto rendono i pozzi in Sicilia; la produzione non si limita più, infatti, è oltre tre milioni di tonnellate all'anno.

Il petrolio siciliano sarebbe sufficiente al fabbisogno della Sicilia e a creare industrie Siciliane in competizione con quelle del Nord.

Purtroppo le industrie siciliane non possono competere con quelle del Nord perché l'energia in Sicilia costa molto di più di quanto si paga a Milano; e dovrebbe costare meno dato che il petrolio si trova in Sicilia.

Anche la benzina per uso delle automobili potrebbe costare meno in Sicilia. Basta! E' ora che i deputati siciliani si mettano a fare i conti perché è colpa loro se le cose stanno così.

Intanto Agnelli a Torino licenzia gli emigrati siciliani perché preferisce i robots in nome della competitività che nel mondo capitalistico è una necessità da rispettare. Secondo questa logica anche il petrolio siciliano può rendere le industrie siciliane competitive con quelle del Nord.

Bisogna che tutti i siciliani insistano perché il petrolio siciliano resti in Sicilia dove siamo costretti, invece, a usare il metano algerino molto più costoso di quello che arriva a Torino dalla Russia.

E NESSUNO MI ASCOLTA
Io non posso sentire il loro dolore / e non voglio sentire il

loro dolore / forse posso almeno contare quanti sono i morti / ma non posso mai contare i feriti / mille centomila duecentomila / trecentomila / posso dire solo che gli azionisti dell'Union Carbide / ammazzano la gente del Terzo Mondo / e forse non se ne fottono / forse si vergognano / ma i dollari di sangue? / Ho appreso l'altro giorno / che durante la II guerra mondiale / gli azionisti delle multinazionali / sapevano che i bombardieri americani / non avrebbero distrutto in Germania / certe ditte / ma avrebbero bombardato a tappeto le città / sulla gente inerme / essi lo sapevano - io e tu no - / lo sapeva pure Duiles - io e tu no - / dici che questa è retorica? / Dimmelo tu, allora, come devo fare / per farti lo sapere! / C'era un accordo per risparmiare le ditte americane in Germania. / E nessuno mi ascolta.

Io certamente non sono un uccello - io non sto cantando / ma so che i loro occhi bruciano / il tessuto / nervo / pupilla / cornea / una volta marone è bello / ora è poltiglia che scorre sulle guance. / Essi non vedono più / migliaia e migliaia e migliaia / ciechi / E nessuno mi ascolta!

Non esiste cosa più odiosa di un padrone / azionista americano / figlio di puttana si nasconde / scansa responsabilità legali / e se ne sta tranquillo / dollari / sangue nelle sue mani / 21 parti su un milione di parti / e muoiono un milione di indiani / quanti quanti quanti / non sono sufficienti tutti "quanti" di questa pagina / ma il grosso azionista dice: / valgono 450 dollari ciascuno morto - i vivi valgono meno - / E nessuno mi ascolta.

Chi deve pagare / tu / io / i morti / i vivi / i ciechi? / Dobbiamo dar fuoco alle cinture verdi americane / o arrestare gli indiani? / E chi consumerà il veleno / nel deposito migliaia di tonnellate. / Veleno! / Seveso / Francia / Svizzera / dicono che sia arrivato in Germania / se non di nuovo a Seveso / - da piccolo mi piaceva giocare a grifondo - / Gli azionisti della Union Carbide non vogliono il veleno / Eppure è roba loro / Ring around the rosie... e tutti caddero giù. / Il veleno rimarrà a Bhopal / America = Roma Imperiale / non potrà girare come una rosa / e nessuno mi ascolta. / N.S.

da: «Lamentu cubbu pi Rocca Ciravola» di SANTO CALI

Da: «ANTIGRUPPO '73» e «La notti longa»

da: PRIMO TEMPO
Matri, dda notti ca prujisti calici d'amuri, nta li manu d'alabastro, a la siti sprivera di me patri ca turnava fuddettu di li boscura, chi pinzavi di mia?

Era d'austu e nta la vasca di l'acqua ramata la carancella allegra cracitava satannu arriari a stiddi ca ciurvanu spinguli d'oru a trapungiri mantu di celu vunchiu di vento marinu.

Iddu ti dissi palorj di passuru, di spunzuni, di merru, di curvacchiu, tu oci sciughisti vuici di carannula, sparmasti l'ala tennira di svulu e ti pirdisti nta l'ariu sirenù di li to jorna virgini, cchiù pura di na Madonna.

Ma dda notti, dda notti di vigglia, o matri senza macula, palumma cugghiuta nta lu nidu a ciatu caudu di cuva, supra jazzu di camèlli, chi pinzavi di mia?

Forsi pinzavi angeli d'oru e festini di santi e palmari di dattuli, e funtani, scogniti di sdiseru, ca sculavanu meli di mastazzoli e pignulata attornu a la me naca, e s'accanzava spinnu di latti nta lu pettu, comu quannu nutrigghia supra lu pisolu ruttu di lu catoiu tu cunnucevi tu stissa a sonnu leggiu di frastuca, abbrazzannuti pupa di cantuscio. E lu catoiu dda notti fu reggia, fu palazzu di principi, fu Chiesa di Sant'Agata martiri, e tu ninfa càrrica d'oru e di sbillantì d'aria!

Da: LE PAROLE DI LEGNO Oscar «Mondadori»

da: PRIMO TEMPO
Madre, quella notte che porgesti calice d'amore, nelle mani d'alabastro alla sete spariava di mio padre che tornava folletto dai boschi, che pensavi di me?

Era d'agosto e nella vasca dell'acqua ramata la raganella allegra gracitava saltando dietro le stelle che fiorivano spilli d'oro a trapungere manto di cielo gonfio di vento marino. Lui ti modulò fraseggi di passero, di cincia, di merlo, di corvo tu gli sciogliesti voci di lodola, spiegasti l'ala tenera di svolo e ti perdesti nel cielo sereno dei tuoi giorni vergini, ché una Madre sempre Madonna vera è sopra l'altare parato nel cuore del figlio.

Ma quella notte, quella notte di vigilia, o madre senza macchia, colomba colta nel nido o fiato caldo di cova, sopra giaciglio di camelle, che pensavi di me?

Forse pensavi angeli d'oro e festini di santi e palme di datteri, e fontane, ignare di deserto, che sciolavano miele di mostaccioli e pignolate attorno alla mia cuna, e s'appressava brama di latte nel seno, come quando bambina sul gradino scheggiato del catoio, ti ninnavi da te stessa a sonno lieve di frasca, abbracciandoti bambola di stoffa. E il catoio quella notte fu reggia, fu palazzo di principi, fu Chiesa di Sant'Agata Martire, e tu ninfa carica d'oro e di brillanti d'aria!

(Trad. di Franco Pappalardo La Rosa)

27/ Domenico Cara (Involucro 2)

TRASFORMATI IN 21 / NAT SCAMMACCA Antigruppo / Terza Pagina / N. 47

12) La poesia è specialmente fruizione per gli ultimi ed è utile quando è scritta da coloro che stanno lontani dal centro, dal potere letterario e politico e perciò necessità di una consapevolezza e una fede in se stessi che deriva da non imitare il dettame del centro, ma di avere una convinzione che la periferia esiste come il centro.

La creatività perciò nasce dalla fede in se se stesso e dalla idea che la propria poesia vale quanto o più di quella prodotta dai 'sacre vacche' del centro (creazioni delle grandi case editrici). La poesia non è semplice meditazione o processo di meditazione ma è sintesi di tutto il meditato espresso in un momento di ispirazione fulminea come l'occhio fotoelettrico di una macchina da presa; è l'improvvisa semplificazione del complicato; è la spiegazione concreta semplice non vaga del non-chiaro e del non-spiegabile.

13) La poesia che rende vago il non-vago, che rende misterioso ciò che è semplice e comprensibile, è un inganno del poeta stesso che la scrive, perché anche se il risultato è brillante scherzevole e piacevole, anche se è espressione del primo della classe intelligente e geniale, la poesia è inutile; non aprirà gli occhi al lettore comune per far sì che egli conosca meglio se stesso e il mondo che lo circonda; una poesia simile è come una droga dannata e dannosa valida per l'establishment qualunque; non è né stimolo né provocazione poetica.

14) La poesia intimistica e familiare come quella nonintimistica e nonfamiliare è necessaria; non si può scartare la prima solo perché è la più facile e la più breve strada che riesce a percorrere il poeta comune nell'esprimere la sua verità. Il conflitto di scuole poetiche diverse crea il necessario DUBBIO, dà inoltre la certezza che le strade sono numerose e tutte percorribili e più o meno utili; esse esistono, nessuna è tanto indegna di essere scartata per intolleranza.

Se la poesia è ricerca d'identità, allora, il poeta troverà la propria strada, quella più utile a se stesso e perciò, con sfumature di unicità.

15) Come esistono scuole poetiche che si contraddicono, alla stessa maniera esistono contraddizioni nel poeta stesso; se così non fosse, il poeta sarebbe un Ronald Reagan della poesia. La tensione dell'IO, la forza poetica centrifuga contrapposta a quella centripeta diventa l'insieme poetico per quel poeta che fa una ricerca d'identità attraverso queste forze opposte che sono in se stesso. Se si propende verso una di quelle due forze, il risultato non sarà poetico, ma un BUCO NERO poetico.

16) L'istinto individuale poetico è indispensabile per non incorrere in sperimentalismi poetici sbagliati che fanno perdere troppo tempo. La poesia non è esperimento, ma esperienza artistica provata, istinto poetico romantico — se volete — sicuramente anticlassico in quanto non ha regole o forma a priori.

17) La poesia non è mai espressione di futilità perché non è un effimero gioco; non è nemmeno illusione, ma utile nongioco, attività umana assolutamente necessaria per distinguerci dai robots dai computers tanto amati dai capitalisti di oriente e d'occidente; la poesia aiuta l'uomo a conoscere l'uomo e gli apre gli occhi alla verità.

18) La poesia non è mai pigra espressione metafisica, ma fattività, energia; estensione superiore al pigro meandro del lascifiare.

19) Proprio per la ragione suddetta la poesia con la P maiuscola non ha mai raggiunto la sua migliore espressione coi movimenti d'avanguardia come il Dadaismo, il Futurismo, il Gruppo 63, il Gruppo 70, cioè quei modelli di puro esperimento; tentativi che non sono sintesi poetica, quella sintesi che non è mai ornamentale ma contenuto puro; che si estende in forma semplice del vero.

20) La poesia è sempre impegnata ed è sempre seria anche quando sembra scherzevole o ironica (vedi Santo Cali); la poesia si riconosce sempre nel relativo e mai nell'universale.

21) La poesia è soprattutto MEMORIA del passato e del presente e forse anche del futuro; e memoria è per forza malinconia; soltanto gli stolti e gli insensibili non hanno questo sentimento; quando l'assoluto si cala nel relativo e l'infinito nel finito; la vita nella morte e Dio nell'uomo e il tempo cambia direzione andando nella direzione opposta, allora non ci sarà più bisogno della poesia.

L'antologia «Antigruppo 73» vv. 2 e «La Notti Longa» vv. 2 escono dalla tipografia di Vincenzo Di Maria nel dicembre '72.

UNA POESIA ANTIGRUPPO SICILIANA

Lo stupore, la gioia di GIUSEPPE ADDAMO

La mia casa sorge su una rupe che è su un promontorio che è sulla penisola di Magnisi: in questi dintorni sorsero 3.500 anni addietro, Thapsos, la città più antica dell'Occidente, la prima dell'Europa. La mia casa sorge dove sorsero - prima che Ulisse ardesse il ramo d'ulivo per l'occhio di Polifemo - insediamenti micenei: perciò ha radici di preistoria e di lava. Qui l'Etna portò distruzione e luce, abbagliò la tenebra del mare, nera, si solidificò. Qui fu tesò il primo arco, la prima ruota rovinò per i pendii di ginestre e asfodeli e i metalli sostituirono la mascella d'asino e la selce. Qui furono inventati i numeri e le sequenze e le cose divennero oggetti ed essi furono nominati e lo stupore divenne gioia. La mia casa sorge dove i greci suscitavano dalle acque Megara Iblea, bella come Venere, dove l'Augusto Federico nel medioevo, fondò Augusta e gli Svevi appresero da Ciullo quale ampiezza e quante stelle possano dilatare il cielo. In questa insenatura sbarcarono feroci saraceni, normanni inesorabili; da qui per il continente s'imbarcavano, ancora nella mia infanzia, al lume delle lampare, i contrabbandieri di sale e ci sono spighe e arance dove c'erano paludi. Qui la trasparenza e qui l'ostacolo, l'ospite e il tiranno, il terremoto, il sole, la rondine abbattuta, il gabbiano errante. Qui il ricordo e qui l'attesa dei tuoi seni di balsamo e di magnolia.

— Modena —
Mi hai portato di ANGELA SCANDALIATO

Mi hai portato nel recinto sacro o giovane sileno a sfiorare la statua di Venere risuscitata a bere guizzi d'incanti quella sera

Centro di cultura di DAVID B. AXELROD

Prova diagnostica: segna un punto sopra la lavagna. Fissa i tuoi occhi su quel punto. In ciascuna mano un bastoncino di gesso. Percorrenza laterale - prova di base. Come mai mi riempie di vergogna l'apprendere che mia figlia non lo sa fare? Cross-Cultural Communications Trad. di Enzo Bonventre

La grande parola di DISMA TUMMINELLO

Sulle sopite membra della vita tenebrose [facce] come in germe sostanza custodiva Maya vergine e madre. Dall'ombra periodica il Raggio creatore del grande essere venne fecondato il Chaos. Nell'abisso primordiale custodito della [vergine era. Vibrò il suono di vita con Shiva Vishu costruttore col suono della forma [creò] Brahama con l'energia uni lo Spirito alla [materia] e dal Pralaya l'azzurro comparve.

La prima rosa del mio giardino di PIETRO BILLECI

L'ho attesa per mesi dopo averla piantata coltivata, innaffiata col sudore: era la prima rosa del mio piccolo giardino. Un giorno esplose tra il verde fogliame del selvaggio geranio una rosa brillante Chrysler Imperial; ma, come una stella cadente, essa scomparve presto sopraffatta da maligne radici.

In Adragna di ANGELO PENDOLA

Già da un pezzo le luci al neon illuminano il viale, più in là tremolano davanti ai villini, mentre i giovani sono in festa ovunque e le cicalie cantano assieme ai grilli: che confusione tremenda in Adragna.

In the Learning Center di DAVID B. AXELROD

Diagnostic test: Mark a spot on the board. Fix your eyes on that spot. Hold a chalk in each hand. Draw circles on both sides. Lateral perception - a basic test. Why does it shame me to know my daughter cannot do it? Home Remedies Cross-Cultural Communications

BONANNO

CUCINE
COMPONIBILI
CAMERETTE
SOGGIORNI
INGRESSI
SALOTTI
CAMERE DA LETTO

mobili



Via Marsala - RILIEVO (TP) - ☎ 86 43 12



TECNODENT

STUDIO DI PROTESI DENTARIA

F.sco Paolo Placenza

VIA NICOLÒ FABRIZI, 3 - TRAPANI
☎ (0923) 27620 (segreteria telefonica)

Tutte le protesi dentarie fisse in oro - resina - oro isosit - oro porcellana - lega economica e resina.

Tutte le protesi dentarie mobili con denti in resina e denti in porcellana Myerson's Special.

consultateci!



L'attività dell'Amministrazione Provinciale nel 1984



Dott. GIROLAMO DI GIOVANNI
Presidente della Giunta Provinciale

Il Presidente

È stato eletto il 21-6-1984 con delibera n. 38/C.

La Giunta

È stata eletta il 27-6-1984 con delibera N. 40/C.

La destinazione degli Assessori è stata fatta con delibera N. 1649 del 3-7-1984.

- PRESIDENTE — Dott. Girolamo Di Giovanni
- ASSESSORE ANZIANO — Prof. Andrea Calamia — Sviluppo Economico
- ASSESSORE — Dott. Mario Barbara — Sport e Turismo
- » — Dott. Saverio Catania — Personale
- » — Dott. Faro Longo — Finanze
- » — Prof.ssa Giuseppa Bernardo — Solidarietà Sociale
- » — Dott. Carmelo Del Puglia — Pubblica Istruzione
- » — Geom. Girolamo Pipitone — Lavori Pubblici
- » — Rag. Nicolò Montalbano — Patrimonio e Cotenzioso.

Le commissioni consiliari

PATRIMONIO E FINANZE

- 1) Sandoz Williams (Presidente)
- 2) Brillante Antonino (Vice Presidente)
- 3) Badalucco Vincenzo (Componente)
- 4) Rondello Salvatore (Componente)
- 5) Palminteri Marcello (Componente)

REGOLAMENTI E PERSONALE

- 1) Grillo Rosario (Presidente)
- 2) Marini Gaetano (Vice Presidente)
- 3) Oddo Gaspare (Componente)
- 4) Carlino Giuseppe (Componente)
- 5) Piazza Giovanni (Componente)

AFFARI GENERALI, PUBBLICA ISTRUZIONE E TURISMO

- 1) Di Bella Ornella (Presidente)
- 2) Messina Luciano (Vice Presidente)
- 3) Carlino Giuseppe (Componente)
- 4) Ferreri Vittorio (Componente)
- 5) Ruggieri Aldo Gioacchino (Componente)

LAVORI PUBBLICI, APPALTI, ECC.

- 1) Marini Gaetano (Presidente)
- 2) Pellegrino Giuseppe (Vice Presidente)
- 3) Passanante Antonino (Componente)
- 4) Ruggieri Aldo Gioacchino (Componente)
- 5) Dolores Aldo (Componente)

SANITÀ, INDUSTRIA, ASSISTENZA, AGRICOLTURA, ECC.

- 1) Bellafiore Salvatore (Presidente)
- 2) Torrente Giovanni (Vice Presidente)
- 3) Di Pietra Vincenzo (Componente)
- 4) Alagna Egidio (Componente)
- 5) Bambina Salvatore (Componente)

Lavori pubblici

L'Assessorato Prov.le LL.PP., nel corrente anno 1984, ha proseguito come negli anni precedenti, alla realizzazione del programma per dotare la rete viaria provinciale, che si sviluppa per oltre 1000 km., di un migliore ed efficiente assetto manutentivo, pur nei limiti che lo stanziamento in bilancio consente, anche se non adeguato alle affettive esigenze che la stessa rete viaria richiede.

Tuttavia, l'Assessorato di concerto con l'U.T.P., nel programmare gli interventi, ha cercato di intervenire tempestivamente là dove si è reso necessario ed urgente operare per una migliore condizione di viabilità.

Infatti l'U.T.P., oltre ad approfondire perizie di modesto importo per interventi urgenti e di pronto intervento lungo gruppi di strade ricadenti in tutto il territorio di pertinenza di questa Provincia, ha provveduto a redigere progetti e perizie, impegnando l'intera somma stanziata nel Capitolo di competenza del bilancio corrente, i cui lavori, o sono in corso di esecuzione o di prossimo appalto, per le seguenti arterie provinciali: tratto abitato di Partanna alla SS.118 L. 82.000.000; S.P. «Milo-Viale-Celso» L. 49.607.450; S.P. «S. Nicola» L. 375.000.000; S.P. «Del Belice Destro» L. 700.000.000; S.P. «Bresciana» L. 225.000.000; S.P. «Buseto-Bruca-Pocorobba-Segesta» L. 49.500.000; S.P. «Chie sanuova-Tangi-Ballata» L. 51 milioni; S.P. «Di Favignana» lire 170 milioni; S.P. «Trapani-Bonagia-Valderice» L. 50 milioni; S.P. «Perimetrale di Pantelleria» L. 189.254.280; S.P. «Bonagia-Custonaci» L. 58.972.625; S.P. «Circonvallazione di Trapani» L. 57.748.000; S.P. «Trapani-Salemi» L. 207.500.000; SS.PP. ricadenti nei comuni di Calatufimi, Gibellina, Salaparuta e Poggioreale L. 200 milioni; SS.PP. ricadenti nei comuni di Alcamo, Castellammare, S. Vito, B. Palizzolo, Valderice, Pantelleria L. 200 milioni; S.P. «Ponte Bagni-Inici» lire 64.216.500; S.P. «Settesoldi» L. 54.648.500; S.P. «Partanna-Belice-verso Menfi» L. 100.300.000; S.P. «Bivio Lentina-S. Vito Lo Capo» L. 148 milioni 291.200; S.P. «Castellammare-Ponte Bagni» L. 143 milioni 365.350.

L'Assessorato, inoltre, sensibile alle aspirazioni ed alle esigenze delle popolazioni interessate non ha trascurato l'attività tendente a realizzare, mediante finanziamenti mutuati con la Cassa DD.PP., ai sensi delle leggi n. 843/78 e 8179 n. 3, la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione della rete viaria per adeguarla alla nuova realtà del traffico.

Infatti, allo stato, sono in fase di ultimazione o di collaudo i seguenti lavori finanziati con mutuo: S.P. «Circonvallazione di Trapani» L. 998.490.000; S.P. «Misilla-Mandre Rosse-S. Nicola» L. 990.000.000; S.P. «Mazara-Castelvetrano» L. 800 milioni. Lavori in corso di esecuzione: S.P. «Trapani-Ragattisi-Marsala e diramazione Bosco Pecorume» L. 990 milioni; S.P. «Fiumefreddo» L. 700 milioni; S.P. «Salinella-La Pietra» L. 998 milioni; S.P. «Alcamo-Stazione Castellammare» L. 667 milioni. Lavori appaltati o di prossimo appalto: S.P. «Calatufimi-Castelluzzo-S. Ninfa» L. 998 milioni; S.P. «Calatufimi-Castelluzzo-S. Ninfa» da Gibellina verso Calatufimi L. 999.675.000; S.P. «Trapani-Ragattisi-Marsala» lire 999 milioni 190.000; (ricostruzione Ponte Verderame); S.P. «Paceco-Castelvetrano» da Paceco alla SS. 188 L. 915.300.000. Progetti approvati di cui si attende la concessione del mutuo da parte della Cassa DD.PP., già ri-

chiesto: S.P. «Ballotta-Ballottella» L. 998 milioni; S.P. «Ballotta-Fulgore-B. Scorce» II tr. L. 995 milioni; S.P. «Buseto-Bruca-Pocorobba-Segesta» lire 1 miliardo; S.P. «Alcamo-Stazione C. mare» 1 miliardo.

A seguito di finanziamenti, ai sensi della legge regionale n. 35/77, assegnati dagli Assessorati Regionali LL.PP. e Agricoltura e Foreste, sono stati redatti progetti per intervenire sulle strade regionali: A) Con finanziamento Ass.to Reg.le LL.PP. S.R. «Mazara Ponte S. Lorenzo Xitta» L. 200 milioni; S.R. «Immacolatella-Erice» lire 100.000.000; S.R. «Accesso al Tempio di Segesta» L. 200 milioni; S.R. «Bigottia» I e II tr. L. 145 milioni.

Lavori finanziati dall'ARAF progetto redatto dall'U.T.P. per intervenire lungo la trazzera non trasformata «Occhio di Sole Rocche Cadute» L. 230 milioni. Inoltre l'Amministrazione Prov.le, ai sensi della citata legge n. 35/77 con fondi a carico del bilancio provinciale ha in corso di approvazione i seguenti progetti già redatti dall'U.T.P. per intervenire sulle seguenti strade regionali: S.R. «Fondacazzo-S. Teresa-Roccazzo» L. 100 milioni; S.R. «Ambrogio-Rincione-Coda di Volpe» L. 145.000.000. Infine, trovatisi in atto all'essere del C.T.A. dell'Assessorato Reg.le LL.PP. un progetto, finanziato con la legge regionale N. 90/81, per intervenire lungo la S.P. «Circonvallazione di Trapani» L. 2 miliardi.



Geom. GIROLAMO PIPITONE
Assessore al LL. PP.

Turismo sport e spettacolo

Il 1984 è stato l'anno dedicato al completamento dello Stadio Polisportivo Provinciale ed all'incentivazione di diverse discipline sportive.

Per lo Stadio è ormai imminente l'inaugurazione della piscina coperta: sono stati completati tutte le opere e gli impianti tecnologici, abbiamo provveduto alla fornitura delle attrezzature, è stato effettuato il collaudo e si aprirà l'impianto alla fruizione pubblica non appena saranno concesse le necessarie autorizzazioni da parte del Comune di Erice e della Commissione Provinciale Pubblici Spettacoli.

E' pure imminente l'apertura della palestra coperta, realizzata all'interno dello Stadio Provinciale ed è stato programmato il completamento degli impianti di calcio. Durante il prossimo anno diventerà una realtà la tribuna coperta che potrà ospitare non meno di 2.500 spettatori.

L'iter burocratico dell'appalto concorso è stato ultimato e per l'inizio dei lavori si attende il visto del Comitato Tecnico Amministrativo Regionale dell'Assessorato ai Lavori Pubblici e la licenza di costruzione che dovrà essere rilasciata dal Comune di Erice, in quanto l'impianto ricade nel suo territorio.

Sempre per lo Stadio Provinciale, per restare in tema, l'Ufficio Tecnico sta approntando una perizia per il rifacimento delle piste e delle pedane di atletica leggera, mentre gli Uffici dell'Assessorato hanno già effettuato una indagine di mercato per l'installazione di un tabellone luminoso utilizzabile sia per le partite di calcio che per le competizioni di atletica leggera, che potranno essere effettuate con le strutture messe a nuovo.

Per ciò che concerne le varie discipline sportive è stato concesso il patrocinio a diverse manifestazioni tra le quali vale la pena di ricordare la settimana ciclistica internazionale, che ha visto la presenza dei maggiori assi del pedale e che ha toccato tutte le province della Sicilia, il torneo internazionale di basket, il campionato di pattinaggio a rotelle su strada ju-



Dott. MARIO BARBARA
Assessore al Turismo

niores e seniores, il campionato regionale di lotta greco-romana, il torneo nazionale di tennis di Pantelleria, la traversata Italia-Africa con le tavole a vela, da Pantelleria a Tunisi.

A causa dei ritardi provocati dalla crisi che ha bloccato l'attività del massimo organo deliberante per diverso tempo, non è stato possibile organizzare la rassegna del folklore mediterraneo, che l'Amministrazione si ripromette di autorizzare abbastanza per tempo con l'inizio del nuovo anno, ma è stata rinnovata la convenzione con l'Ente Autonomo Teatro Massimo di Palermo per lo svolgimento di concerti in tutti i centri della provincia, che hanno fatto registrare un crescente successo, ed è stata organizzata la quarta edizione del Concorso internazionale di musica da camera che finalmente ha visto entrare la nostra manifestazione tra le più seguite a livello mondiale.

Per il 1985 l'Amministrazione intende riproporre alcune manifestazioni che hanno avuto successo e che hanno riportato la provincia di Trapani sulla ribalta internazionale con favorevoli ripercussioni nell'incentivazione del turismo, nella maturazione culturale delle nostre popolazioni e nello sviluppo delle attività sportive.

Saranno riproposte le manifestazioni ormai istituzionalizzate e ne saranno effettuate altre che possono servire da richiamo per i turisti.

E' intendimento dell'Amministrazione riportare in provincia di Trapani il grande ciclismo. Si è potuto constatare, infatti, che al di là del fatto sportivo di notevole importanza, la pubblicità per la nostra provincia attraverso i mass-media e la televisione di Stato è stata di grande effetto. Quasi certamente si rifarà a Trapani il circuito degli assi del pedale e si intende istituzionalizzare un torneo di basket della Provincia.

Per ciò che concerne il turismo e lo spettacolo sarà riproposto il concorso internazionale di musica da camera, che alla sua quinta edizione dovrà cominciare a dare i suoi frutti con un turismo di ritorno e con un migliore inserimento del nome della Città di Trapani fra quelle più rinomate.

Si sta pensando all'organizzazione di altre manifestazioni che, nel periodo estivo possono coinvolgere turisti e villeggianti nelle zone scelte per trascorrere le vacanze, ma come è avvenuto in tutti questi anni in modo crescente, si continuerà a dare un notevole sostegno alle società sportive, anche se la Provincia, attraverso la costituzione dei Centri Olimpia, che cominceranno a funzionare tra qualche mese, ha intrapreso lo svolgimento di un proprio ruolo per la promozione sportiva nelle scuole, sia nei piccoli che nei grossi centri abitati.

Per ciò che concerne interventi sul territorio per l'incentivazione del turismo sono stati effettuati diversi incontri con i rappresentanti degli altri Enti Locali e con i Sindaci, per coordinare le attività sul territorio.

I risultati sono stati abbastanza incoraggianti e per il futuro si potrà lavorare di concerto con i Comuni, le Associazioni Turistiche Pro-Loco e l'Ente Provinciale per il Turismo, per costruire una mentalità turistica nei nostri operatori economici e per potere offrire al turista un pacchetto, il più appetitoso possibile ad un prezzo concorrenziale rispetto a quello di località ormai affermate che puntano su un turismo di élite.

« La stampa trapanese dal 1818 al 1899 »

Il quotidiano «La Gazzetta di Trapani» fondato nel 1896 non ha avuto la fortuna di vivere fino ad oggi

Nel quadro di un merito, quanto impegnativo programma di divulgazione della storia del giornalismo che, a partire dal secolo scorso fino ai nostri giorni, ha interessato la provincia di Trapani, si è inserito il convegno sul tema «La stampa trapanese dal 1818 al 1899», tenuto recentemente (il 14 dicembre 1984) nella sala Torre Arsa della Biblioteca Fardelliana, a cura del Centro Studi Eur. «Giulio Pastore» di Trapani, i cui relatori sono stati (nell'ordine) il prof. Remo Venza, l'avv. Willy Sandoz e il prof. Gianni Di Stefano.

Il prof. Venza, con una approfondita analisi dei contenuti della stampa periodica sorta appunto in tutta la provincia di Trapani in quell'arco di tempo, ma con particolare riguardo a quella sorta dopo l'unità d'Italia; facendo rilevare come, nel clima di partecipazione democratica alla vita politica ed amministrativa dello Stato Unitario, ci fosse stata nella provincia di Trapani un'intensa attività pubblicistica e la conseguente «fondazione» di diversi organi di stampa periodica: dei quali molti durarono, come si dice, lo spazio di un mattino, ma molti altri ebbero un certo «peso» nel tessuto sociale, politico e culturale in questo angolo della Sicilia Occidentale.

Ad informazione del lettore, riportiamo l'elenco delle «testate» di detti periodici (di ciascuno dei quali esiste copia conservata nell'emeroteca della Biblioteca Fardelliana), con a lato l'anno della loro fondazione.

A Trapani: «Il Giornale dell'Intendenza della Provincia di Trapani» (dal 1818 al 1860), «l'Iniziatore» (1858).

Ad Alcamo: «Il Segestano» (1873), «Il Diocesano» (1873), «Il Bonifato» (1874), «La Sicilia Indipendente» (1874), «L'Espresso» (1874), «Il Verificatore» (1876), «La Bilancia» (1878).

A Castelvetrano: «Helios», rivista di arti e lettere (1896).
A Marsala: «L'Avvenire»

(1874), «Il Boeo» (1878), «Il Proletario» (1890), «Il Diritto alla vita» (1897).

A Mazara del Vallo: «Il Giardino Letterario» (1875).

A proposito della rivista «Helios», pubblicata per tanti anni a Castelvetrano, come il prof. Venza ha riferito, vi collaborò anche Giovanni Gentile (appena ventunenne) con articoli sull'arte che, per il loro contenuto sorprendentemente attuale, varrebbe la pena di riesaminare in altra sede.

L'avv. Willy Sandoz si è occupato invece della stampa satirica che, per quasi tutto il secolo passato si pubblicò più o meno clandestinamente nella provincia di Trapani nello stesso capoluogo, magari solo in occasione delle elezioni politiche (dopo l'unità l'Italia),

ma anche sotto il dominio borbonico.

Il professionista trapanese nonché consigliere provinciale, ha riferito, con la sua solita «verve» umoristica, alcuni passi pubblicati su quei fogli, le cui «testate» già alludevano al loro scopo (come ad esempio «La Zanzara», «Il Babbolò», «L'Acido fenico», «La Sferza» ecc.); fogli che (il tempo) pur nella loro ingenua e rudimentale, ma «tagliente» denuncia dei malaffari degli amministratori e politici, potevano anche compromettere la carriera appunto politico-amministrativa di taluni personaggi del ramo.

Il prof. Gianni Di Stefano, infine, si è occupato dell'unico quotidiano sorto (forse, in tutti i tempi) nella nostra provincia: e cioè de «La Gazzetta di Trapani» (fondato nel 1896; giornale che, a considerare le

varie corrispondenze da diverse parti del mondo di cui disponeva, doveva rivestire una certa importanza non solo nelambito della nostra provincia, ma in tutta la Sicilia. Peccato che detto quotidiano non abbia avuto altrettanta fortuna (e sostegni finanziari) del Giornale di Sicilia (fondato a Palermo un ventennio prima), sì da durare fino ai nostri giorni!

A conclusione del convegno, il direttore del «Centro Studi Pastore» ha informato il pubblico presente che, sia gli atti di detto convegno che quelli del precedente («La stampa trapanese dal 1900 al 1950»), come del resto quelli del futuro (sulla stampa trapanese dal 1950 fino ai nostri giorni) già programmati, saranno pubblicati in volumi e distribuiti nelle scuole.

PIETRO BILLECI

DA LINA



PASTA FRESCA
SPECIALITÀ LIGURI
PRODOTTI
GASTRONOMICI
FORNITURE
PER MATRIMONI
E BANCHETTI

Tortellini - Ravioli - Gnocchi - Pansotti - Pasta verde
Pasta integrale - Pasta primavera - Paglia e fiore
Gnocco barocco - Cassatelle siciliane - Arancine
Busiate - Pasta al forno - Pesto genovese - Cima alla
genovese - Salsa di noce - Insalata russa - Pollo
allo spiedo.

Via C. A. Pepoli, 36 (di fronte Pal. Venuti) ☎ (0923) 2.49.11 — TRAPANI

L'Ente Provincia al servizio delle comunità trapanesi

Solidarietà sociale



Prof. GIUSEPPA BERNARDO
Ass. alla Solidarietà Sociale

L'Assessorato ha curato i settori di propria competenza operando in modo da assicurare la più completa assistenza per la formazione scolastica e professionale dei ciechi, dei sordomuti e sviluppando un'ampia azione di solidarietà nei confronti dei bisognosi. I casi più meritevoli sono stati seguiti personalmente e con partecipazione umana dallo stesso Assessore.

La gestione del Collegio Provinciale d'Arti e Mestieri è stata curata con particolare impegno, per dare ai ragazzi ricoverati tutta l'assistenza necessaria per la loro formazione umana, scolastica, professionale e sociale, favorendo il loro inserimento nel mondo della scuola e del lavoro ed aiutandoli a liberarsi dal condizionamento psicologico derivante dalle carenze familiari.

All'uopo al C.P.A.M. sono stati organizzati alcuni recital tra cui quello per chitarra di Paolo Nicolosi, nonché il terzo torneo di tennis con parecchie scuole medie della provincia, il 6° corso di educazione stradale in collaborazione con l'Automobile Club, polizia stradale e vigili urbani di Trapani, la 6° mostra di disegni a tema "la strada", ma soprattutto l'istituzione di una scuola professionale provinciale regolarmente riconosciuta con le seguenti specializzazioni: 1) Installatore d'impianti idro-termosanitari e riscaldamenti; 2) Elettrotecnico installatore ed elettricista; 3) Artigrafiche con qualifica tipo compositore e lito-impressore; 4) Maturità di arte applicata (lavorazione corallo e ceramica).

Durante l'anno 1984 sono stati assistiti nelle varie categorie: n. 480 illegittimi mediante sussidio; n. 38 illegittimi mediante ricovero in vari istituti; n. 72 minori mediante ricovero al Collegio Prov.le di cui n. 39 a parziale carico della Regione e n. 18 a carico dei Comuni; n. 37 minori a carico dei servizi ex O.N.M.I.; n. 73 sordomuti mediante ricovero; n. 21 sordomuti mediante sussidio; n. 18 ciechi mediante ricovero; n. 8 ciechi mediante sussidio sostitutivo; n. 135 infermi di mente mediante sussidio.

Inoltre, numerosi sussidi sono stati elargiti a favore di indigenti e minori particolarmente bisognosi.

Sviluppo economico

L'Assessorato Sviluppo Economico sotto la guida dell'Assessore Anziano della Giunta, Prof. A. Calamia, nel corso dell'anno che va a concludersi, ha svolto una fattiva attività rivolta all'incremento di vari settori produttivi con particolare riguardo all'artigianato, conferendo concreti impulsi ad un settore che, scrollandosi da anni di grave crisi, sembra da qualche tempo riaffacciarsi con rinnovati stimoli nel campo della produzione.

La 1° Mostra Mercato dell'Agricoltura, Artigianato, Industria e Floricoltura, che si aprirà nel gennaio prossimo è dimostrazione dell'impegno profuso dall'Amministrazione Provinciale, tramite l'Assessorato Sviluppo Economico nei vari settori produttivi.

Con questa esposizione l'Amministrazione Provinciale intende proporre un momento di riflessione sulla generale attività produttiva della Provincia di Trapani, facendo da tramite tra i produttori-consumatori ed istituzioni pubbliche ed offrendo anche una possibilità di confronto tra vari livelli di produzione.

L'Assessorato ha altresì promosso due premi: «Il Premio Provincia di Trapani per la lotta contro la criminalità organizzata», inteso a conferire giusto compenso morale a chi si è segnalato con opere rivolte a combattere la mafia, che tanto male sta facendo all'immagine della Provincia di Trapani e della Sicilia intera; l'altro il «Premio Provincia di Trapani per l'artigianato» rivolto a premiare il lavoro di chi si è particolarmente distinto in senso innovativo nel conferire un nuovo impulso all'attività arti-



Prof. ANDREA CALAMIA
Ass. allo Sviluppo Economico

giane del Trapanese. Inoltre, d'intesa con l'Associazione per l'amicizia italo-tunisina, l'Assessorato ha patrocinato un convegno allo scopo di avvicinare la comunità trapanese con quella tunisina attraverso costanti scambi socio-culturali.

Particolare attenzione è stata, inoltre, rivolta ai problemi interessanti la tutela ambientale e l'ecologia, settori di primaria importanza ed in cui la Provincia è chiamata istituzionalmente a svolgere un preciso ruolo.

E' intenzione dell'Assessorato svolgere un ruolo sempre più incisivo nel «Sociale», promuovendo ogni opportuna iniziativa per un effettivo decollo socio-economico dell'area trapanese, per cui particolare attenzione è rivolta ai mezzi di trasporto e loro strutture, quali porti ed aeroporti, veicoli di sicura primaria importanza per avvicinare Trapani ad ogni sito in un contesto di inserimento dei propri prodotti, della propria cultura e costumi.

Patrimonio



Rag. NICOLÒ MOTALBANO
Ass. Patrimonio e Contenzioso

L'Assessorato al Patrimonio e Contenzioso della Provincia, durante il 1984 ha provveduto ad una precisa e funzionale gestione dei beni mobili ed immobili di proprietà provinciale, nonché alla difesa dei diritti ed interessi dell'Ente oggetto di contenzioso in sede civile ed amministrativa.

Tra le iniziative più rilevanti e qualificanti dell'Assessorato durante il 1984 occorre rilevare anzitutto l'avvio a definitiva soluzione del problema dei locali occorrenti per il funzionamento degli uffici provinciali.

Infatti numerosi uffici e servizi sono stati trasferiti nei nuovi locali appositamente acquistati, in via P. Abate e in via Osorio: l'Ufficio Tecnico Provinciale è stato, in particolare, sistemato in cinque piani del nuovo palazzo provinciale di via Osorio, mentre gli Assessorati al LL.PP., alla Solidarietà Sociale, al Patrimonio ed al Contenzioso sono stati sistemati al primo piano di via P. Abate.

Detti trasferimenti hanno, evidentemente, richiesto un notevole impegno dell'Assessorato, oltre che per l'onere finanziario dell'acquisto, anche per l'effettivo trasloco, la sistemazione funzionale, l'arredamento, gli impianti necessari e tutto quanto altro occorrente per migliorare l'efficienza, l'organizzazione, il decoro di così importanti servizi provinciali, con immediati vantaggi anche per i cittadini amministrati.

L'Assessorato ha in corso, inoltre, per la definitiva soluzione del problema, l'acquisto di altri immobili ove sistemare sia gli uffici provinciali che gli uffici il cui onere grava sulla Provincia, quale, in particolare, il Provveditorato agli Studi.

In tal modo, oltre a risolvere completamente il problema dei locali si eviterà il ricorso, come per il passato, alla utilizzazione di uffici presi in affitto da privati, con maggiore funzionalità dei servizi e con notevole economia nelle spese sia d'affitto che di manutenzione.

Tutti gli uffici, sia quelli ubicati nel Palazzo della Provincia che nei nuovi immobili, sono stati dotati di un modernissimo impianto telefonico elettronico interno ed esterno: ciò consente un migliore funzionamento interno degli uffici, un acceleramento dei tempi burocratici e una maggiore facilità a tutti i cittadini di colloquio con l'Ente Provincia.

Infatti, in particolare, il nuovo impianto telefonico consentirà a ciascun cittadino, for-

mando uno speciale nuovo numero telefonico di chiamare direttamente, senza intervento di centralino, amministratori e funzionari, evitando ritardi, distinzioni e spese inutili.

L'Assessorato ha curato ed ha in corso anche l'acquisto del famoso Palazzo S. Gioacchino, sito in Trapani all'angolo di Corso Vitt. Emanuele, col proposito di ristrutturarlo, salvaguardandone il notevole valore artistico e storico, per utilizzarlo in servizi culturali e sociali, così come sta facendo parimenti per l'immobile provinciale di via S. Francesco già adibito a carcere.

La stessa cura per la gestione degli immobili di proprietà provinciale l'Assessorato al Patrimonio ha dedicato anche a gli edifici adibiti a caserme e ad altri servizi esistenti nell'intera provincia, progettando in modo rilevante in particolare, la ristrutturazione dell'edificio adibito a caserma di Mazara del Vallo, danneggiati dal terremoto.

Altro settore ove l'Assessorato ha svolto e continua a svolgere un'opera di ammodernamento notevolissima è quello della trasformazione dei sistemi di scrittura, di informazione, di ricerca, di elaborazione utilizzando modernissime apparecchiature elettroniche, al fine di assicurare una maggiore funzionalità di tutti gli uffici e servizi sempre più al servizio della collettività per il raggiungimento degli obiettivi socio-economici che l'Ente Provincia si prefigge.

Per quanto riguarda il servizio contenzioso va infine fatto rilevare come sia stata data particolare importanza alla soluzione dei casi di contrasto esistenti tra la pubblica amministrazione, i privati ed i dipendenti, salvaguardando i diritti dell'Ente nel modo più opportuno e conveniente, sia in sede giudiziaria, con l'assistenza di valenti legali di tutta la provincia, sia anche, nei casi di riconosciuta opportunità, in sede transattiva.

Personale



Dott. SAVERIO CATANIA
Ass. al Personale

Nel 1984, gli sforzi della Provincia per adeguare la dotazione del personale alle esigenze dei servizi ad essa demandati sono stati condizionati dalle limitazioni poste alle assunzioni dalla legge finanziaria.

Per garantire la funzionalità del Collegio Provinciale e degli Istituti Scolastici a suo carico, la Provincia ha assicurato la pulizia dei suddetti servizi, sopprimendo in via d'urgenza alle carenze organiche di personale mediante l'utilizzazione straordinaria di operai pulzieri giornalieri, avviati tramite gli Uffici di Collocamento, nonché affidando la pulizia dei locali di alcuni istituti scolastici in appalto a ditte private.

Il piano di riorganizzazione degli uffici e servizi provinciali, varato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 246/C del 18-12-1982, è stato approvato con modifiche, integrazioni e precisazioni dalla Commissione Regionale per la Finanza Locale con decisione n. 56 dell'11 febbraio 1984, della quale il Consiglio Provinciale ha preso atto con deliberazione n. 73/C del 25 luglio 1984, dichiarata esente da vizi di legittimità dalla C.P.C. con decisione n. 31475 del 5-10-1984.

In attuazione del piano suddetto, saranno indetti in tempi brevi i concorsi interni previsti dall'art. 4 del D.L. 7 maggio 1980, n. 513 e si provvederà alle assunzioni per chiamata diretta degli appartenenti alle categorie privilegiate.

Successivamente, saranno autorizzati i concorsi pubblici per

L'Amministrazione Provinciale nel 1984 ha cercato di migliorare le strutture ed i servizi delle scuole di 2° grado con onere a carico.

Sono stati presi in locazione l'immobile di proprietà Oliveri Gaspare ed un'area di proprietà Oliveri Angela, quale sede e palestra di educazione fisica del Liceo Scientifico di Alcamo.

Entro il mese di dicembre p.v. i nuovi locali di proprietà Riggio saranno consegnati alla Sezione staccata in Campobello di Mazara dell'Istituto Tecnico per Geometri di Trapani.

Mediante provvedimento n. 3780 del 6-12-1984, immediatamente esecutivo, la Giunta Provinciale ha approvato il progetto definitivo di L. 400.000.000 per l'ampliamento e la sistemazione, secondo la relazione ENPI, dell'impianto elettrico dell'Istituto Tecnico Agrario di Marsala e con nota n. 1531/2 del 13 dicembre 1984 è stato chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di L. 400.000.000 per il finanziamento dell'impianto da realizzare.

Per questo stesso Istituto è in fase di approvazione il progetto per la costruzione del nuovo edificio di depurazione a servizio della scuola e del convitto, per la spesa di L. 100.000.000 da attingere all'avanzo di Amministrazione.

In esecuzione dell'O.M. del 3 agosto 1984, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 3-1-1984, entro il termine del 10-10-1984, tramite il Provveditorato agli Studi di Trapani, sono state chieste al Ministero della P.I. le seguenti istituzioni:

- istituzione di una Sezione staccata in Pantelleria dell'Istituto Tecnico Commerciale di Marsala;
- istituzione del Corso specializzato di «Ragioniere Perito Commerciale e Programmatore» presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Marsala;
- istituzione di una Sezione staccata in Trapani dell'Istituto Tecnico Agrario di Marsala;
- autonomia della Sezione

Pubblica istruzione



Dott. CARMELO DEL PUGLIA
Ass. Pubblica Istruzione

staccata in Campobello di Mazara dell'Istituto Tecnico per Geometri di Trapani;

e) sdoppiamento dell'Istituto Tecnico Commerciale «S. Calvino» di via S. Michele, Trapani, perché sovraffollato.

Sono stati chiesti a diverse ditte specializzate preventivi di spesa per l'acquisto di computer da inviare a tutte le scuole con onere a carico di questa Provincia.

E' stata attribuita una maggiore autonomia ai Segretari delle scuole a carico, aumentando il plafond a loro disposizione.

EDILIZIA SCOLASTICA

Sono stati consegnati i nuovi locali di contrada Affacciata al Preside dell'Istituto Tecnico Industriale di Mazara del Vallo.

Nei prossimi giorni il nuovo plesso di via Roma sarà consegnato alla Preside dell'Istituto Commerciale di Castelvetrano.

IST. TEC. COMMERCIALE E PER GEOMETRI - ALCAMO

Con provvedimento n. 3791 del 6-12-1984, la Giunta Provinciale ha approvato la perizia di variante e suppletiva con una maggiore spesa di L. 495.000.000, sul finanziamento di 1 miliardo e 800 milioni già concesso dall'Assessorato Regionale P.I., per il completamento del nuovo edificio da adibire a nuova sede dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Alcamo.

Con nota n. 5086/2 dell'11 dicembre 1984 la predetta perizia è stata trasmessa all'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione per il finanziamento della maggiore spesa.

LICEO SCIENTIFICO DI MARSALA

Mediante deliberazione n. 2745 del 31-10-1984 la Giunta Provinciale ha affidato l'incarico per la progettazione del nuovo edificio da costruire in Contrada Sappusi.

L'Amministrazione Provinciale ha, inoltre, in corso di realizzazione:

IST. TEC. PER GEOMETRI DI TRAPANI

E' avviato a definitiva soluzione il problema dell'ampliamento dell'Istituto Tecnico per Geometri di Trapani; è stato, infatti, già approvato dalla CEC il progetto redatto dall'Ufficio Tecnico Provinciale per la costruzione della nuova ala destinata ad ospitare la palestra, il laboratorio di costruzione, la Presidenza e la Segreteria. Per il finanziamento di tali opere

è prevista una spesa di 1 miliardo e 500 milioni che verrà coperta attraverso l'utilizzazione dell'avanzo di Amministrazione. Per lo stesso Istituto è stata già deliberata la spesa di 60 milioni per i lavori di una nuova recinzione e la spesa di L. 16.520.000 per la realizzazione di un campo di pallacanestro.

Per quanto attiene la definitiva sistemazione degli edifici scolastici questo Assessorato P. I. ha programmato per il prossimo quinquennio la costruzione di nuove scuole riconosciute necessarie nelle città della provincia di Trapani.

Per l'attuazione di tale programma è stata richiesta ai Sindaci interessati la predisposizione delle aree ove costruire i nuovi edifici già programmati.

Al Sindaco di Calatafimi per l'Istituto Tecnico Commerciale, al Sindaco di Campobello di Mazara per l'Istituto Tecnico per Geometri, al Sindaco di Castellammare del Golfo per l'Istituto Tecnico Commerciale, al Sindaco di Castelvetrano per il Liceo Scientifico, al Sindaco di Alcamo per il Liceo Scientifico, al Sindaco di Marsala per l'Istituto Tecnico Commerciale, al Sindaco di Mazara per l'Istituto Tecnico Commerciale.

Pronte risposte si è cercato di dare alle numerose richieste dei Presidi per la disponibilità di suppellettili ed attrezzature scolastiche.

Finanze



Dott. FARO LONGO
Ass. alle Finanze

L'attività di questo Assessorato, al momento dell'insediamento, è iniziata con una serie di incontri con gli assessori degli altri rami dell'Amministrazione per una verifica degli stanziamenti proposti dalla precedente Giunta con i programmi dei singoli Assessorati e della nuova Giunta.

Il bilancio di previsione 1984 e quello pluriennale 1984-86 sono stati predisposti sulla base delle norme contenute nel D. L. 28-2-1983, convertito con modificazioni nella legge 26-4-1983, n. 131 e della legge 27-12-1983, n. 730.

In conseguenza dell'approvazione del nuovo regolamento organico provinciale e dei successivi provvedimenti di inquadramento del personale nelle qualifiche funzionali previste dal D.P.R. 347/1983, questo Assessorato è stato impegnato nell'approntamento dei conteggi e degli atti per la corresponsione degli emolumenti dovuti al personale.

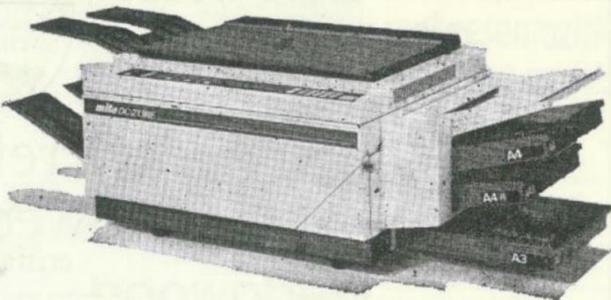
Il conto consuntivo dell'anno 1983 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 146/C dell'1-10-1984 e reso esecutivo dall'Organo di Controllo. L'approvazione del conto consuntivo consente la conoscenza delle risultanze finanziarie, il cui avanzo sarà possibile utilizzare nell'esercizio 1985.

Nel mese di ottobre corrente anno questo Assessorato è stato impegnato in una serie di incontri con i responsabili degli altri Assessorati per verificare le effettive necessità finanziarie rispetto alle previsioni, al fine di predisporre un piano di variazioni al bilancio, utilizzando le maggiori entrate accertate, nonché economie verificatesi in alcuni stanziamenti di spesa.

Presso questo Assessorato è in funzione un sistema di elaborazione elettronica per la gestione della contabilità finanziaria e del personale.

E' intendimento di questo Assessorato, d'intesa con la segreteria generale, predisporre un programma di potenziamento del sistema esistente, ai fini dell'estensione ad altri servizi dell'elaborazione meccanografica delle procedure amministrative per consentire uno snellimento dell'iter delle pratiche d'ufficio.

mita DC-213RE



g. arceri & c. marceca

via livio bassi, 14 ☎ 20998 - 21785 - trapani

Visita il nuovo
Centro Cucine

antares

CENTRO
CONVENIENZA

da

CASA NOSTRA MOBILI

VIA COSENZA, 31-39 TEL. 31900 - TRAPANI



NOTIZIARIO SINDACALE

a cura dell'Ufficio Stampa dell'UIL Territoriale di Trapani

INDETTO DAL PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI TRAPANI

Concorso a nove posti d'insegnanti elementari

Per le attività di sostegno a favore degli alunni minorati psichici

In data 20 dicembre 1984 il Provveditorato agli Studi di Trapani ha indetto un concorso ordinario per esami e titoli per l'accesso ai ruoli provinciali degli insegnanti elementari per la copertura di n. 9 posti della dotazione organica

per attività di sostegno in favore di alunni minorati psichici.

Per potere accedere a questi posti è richiesto il possesso dello specifico titolo di specializzazione conseguito ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 31/10

1975 n. 970.

Si prega inoltre che, pur non essendoci alla data odierna in questa provincia posti di tipo comune da mettere a concorso, anche gli insegnanti privi di suddetto titolo di specializzazione possono presentare domanda di partecipazione al concorso medesimo, soltanto nell'eventualità che detti posti si rendano disponibili du-

rante il futuro biennio scolastico 1985/86 e 1986/87.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il 19 gennaio 1985. Coloro che avessero bisogno di informazioni in merito a detto concorso possono recarsi presso la sede della UIL-Scuola Via Nausica, 53 - TRAPANI.

Elio Bissi nel Consiglio dell'Agricoltura

Elio Bissi, sindacalista repubblicano, cinquantacinquenne romagnolo è stato nominato nel Consiglio Superiore dell'Agricoltura.

Bissi, che per anni è stato Segretario Generale della Uimec di cui è oggi Presidente Nazionale, è anche un noto professionista in campo agrario, perito speciale del concordato grandine.

A Bissi, vanno gli auguri di buon lavoro degli iscritti della UIMEC-UIL e dell'intero mondo agricolo.

OBLO' PREVIDENZIALE

a cura di A. G.

Ha avuto inizio la consegna ai pensionati dell'I.N.P.S che percepiscono trattamenti di famiglia sulla pensione dei moduli sui quali deve essere indicato il reddito assoggettabile all'IRPEF percepito negli anni 1982-1983 ai fini della corresponsione dei predetti trattamenti.

Alla consegna dei moduli, su ciascuno dei quali sono stampate le generalità del pensionato e gli estremi della pensione, provvedono gli uffici pagatori in occasione del pagamento della rata di pensione del mese di dicembre 1984, per i pensionati che riscuotono nei mesi pari, e di gennaio 1985, per i pensionati che riscuotono nei mesi dispari, e rimangono presso gli stessi Uffici Pagatori rispettivamente fino al mese di febbraio 1985 ed al mese di marzo 1985.

Si precisa che ai pensionati vengono consegnati tre moduli di dichiarazione reddituale, sovrapposti l'uno all'altro, a ciascuno dei quali è unita una seconda copia del modulo stesso contraddistinta dalla scritta «copia per il pensionato». Questa seconda copia dovrà essere consegnata al pensionato per memoria di quanto dichiarato.

I moduli sovrapposti prima di essere compilati debbono essere separati l'uno dall'altro e mentre il pensionato dovrà compilare il primo di essi (RED/TF-PENS.) secondo le istruzioni contenute sul modulo stesso, ciascuno dei familiari (coniuge, figli ed equiparati maggiorenni conviventi e gli altri familiari indicati nelle avvertenze del modulo) dovrà compilare uno degli altri due moduli (RED/Fa-PENS.); qualora i familiari che debbono rilasciare la dichiarazione reddituale siano più di due, dovranno essere richiesti alla sede dell'I.N.P.S i Moduli RED/FAM occorrenti.

Per i titolari e i contitolari di pensioni ai superstiti sono fornite apposite istruzioni nelle avvertenze stampate a tergo.

E' opportuno dire che, sia per la compilazione del modulo che per la consegna all'INPS gli interessati si rivolgano al Patronato ITAL che, come è noto, ha sede presso tutte le Camere Sindacali UIL ed a Trapani in Via Nausica, 53.

LABORATORIO ANALISI CLINICHE

Convenzionato Unità Sanitaria Locale

APERTO ANCHE IL SABATO

EMATOLOGIA - IMMUNOCHEMICA E MICROBIOLOGIA - RADIO IMMUNOLOGIA - ELETTROFORESI - ENZIMOLOGIA - CROMATOGRAFIA - FLUORIMETRIA - RICERCHE NELLE URINE - CHECK-UP COMPLETO ESAME DELLE ACQUE

CENTRO BIOANALITICO del

Dott. VINCENZO PERAINO

Via G. B. Fardella, 279 - TRAPANI - Tel. 23.844

TODARO & ROMANO

Via C. A. Pepoli, 28 (0923) 27299 - TRAPANI

Finanziamento MINILEASING



Arredamenti per bar, negozi, alimentari e macellerie.

Banconi e celle frigorifere

Forni, macchine per pasticceria e gelaterie e da caffè

Affettatrici e bilance, banchi congelatori



Organizzato dalle Confederazioni agricole trapanesi

Sciopero dei vitivinicoltori

La Confcoltivatori, la Coldiretti, l'Unione Agricoltori della Provincia di Trapani denuncia con allarme l'accordo sul vino raggiunto nel recente vertice di Dublino, con il consen-

so soddisfatto del Governo Italiano, che prevede tetti Regionali alla produzione di vino e il ricorso alla distillazione obbligatoria a prezzi vili sotto costo di produzione qualora

si supera tale tetto (85% della produzione media negli ultimi 3 anni) oltre al divieto di reimpiantare vigneti e premi per il loro abbandono definitivo.

La Confcoltivatori, la Coldiretti, l'Unione Agricoltori di Trapani si oppongono decisamente a tale accordo, non seguito contestualmente dal divieto di zuccheraggio e dall'eliminazione delle accise dei Paesi Nord Europei e chiamano i vitivinicoltori a scendere in lotta il 10 gennaio 1985 a Palermo, per protestare e proporre positive soluzioni in difesa dei produttori agricoli.

Dai medici ambulatoriali

Diffidate le USL

I medici Ambulatoriali dell'USL della Provincia di Trapani, constatato il perpetuarsi del mancato rispetto da parte delle USL dell'accordo Nazionale ANUMA D.P.R. 22-10-81 pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 319 del 19-11-81 per quanto concerne il pagamento delle competenze così come recita l'ultimo comma dell'art. 36 del succitato accordo: «Il compenso mensile deve essere pagato allo specialista entro la fine del mese di competenza», e constatato inoltre che a distanza di circa due anni, non è stata ancora normalizzata la posizione degli specialisti ex ONMI con conseguente mancato pagamento delle loro spettanze, per cui si ipotizza l'omissione di atti d'ufficio; diffidano le USL ad attivarsi per il rispetto dell'accordo Nazionale e decidono qualora a brevissima scadenza non venissero attuate le misure per ovviare a dette inadempienze di rivolgersi alle autorità competenti.

PIANO AGRICOLO NAZIONALE

Quali prospettive reali?

Il piano agricolo nazionale complessivamente non può essere definito negativo; vi si rileva, infatti, la presenza di spunti importanti ai quali, specie le Organizzazioni professionali laiche, hanno sempre dedi-

cato grande attenzione e spazio nelle proprie elaborazioni.

Per la prima volta si affronta il problema commerciale, viene compiuta un'analisi molto seria e profonda della nostra agricoltura e delle sue potenzialità, si parla finalmente di accorpamento fondiario, di successioni, soprattutto di patti agrari. Su questo punto in particolare si deve concordare decisamente con Pandolfi, considerato anche che le forze laiche e repubblicane da sempre sono impegnate per il raggiungimento, di un contratto di affitto equo, che favorisca l'accorpamento, accettabile per tutti.

Disoccupati in Sicilia

Al 31 settembre di quest'anno i disoccupati in Sicilia erano 356 mila, di cui 180 mila (52%) giovani in cerca di prima occupazione.

E' questo - informa «Sicilia Regione» - il quadro drammatico reso dall'assessore al Lavoro, on. Vincenzo Culicchia, nell'incontro avuto con i responsabili delle confederazioni sindacali.

Per far fronte alla disperata situazione, lo stesso assessore ha predisposto un disegno di legge, già approvato dalla Giunta di governo, che prevede alcune misure, fra cui una integrazione a quanto previsto dallo Stato per i contratti di formazione e, in questo ambito, particolari interventi per l'assunzione di diplomati e laureati.

Il progetto di Culicchia andrà a buon fine in tempi brevi? In parte l'esito - rileva «Sicilia Regione» - dipende dalla piega che assumerà la crisi in atto alla Regione.

ERSILIA PARLAVECCHIO di «Sicilia Regione»

Purtroppo se questi sono gli spunti positivi certo non mancano perplessità e preoccupazioni. Ci siamo, infatti, posti subito questa domanda: il piano deve servire per un'Italia inserita in una CEE come quella di oggi, oppure in una Comunità diversa o peggio ancora inesistente?

Per spiegarci meglio: se il nostro Paese non sarà più inserito nella Comunità, il piano va bene, ma se come noi auspichiamo ne resta all'interno, che senso ha programmare la produzione quando la CEE, di fatto, ci impedisce di produrre olio, vino, grano, ortofrutta, condizionando tutte le colture mediterranee anche con progetti come quelli integrati?

L'accusa che muovo al piano, in sostanza, è di essere legato alla realtà.

Quando parliamo di piano agricolo alimentare ci si aspetterebbe un concreto raccordo tra produzione e consumo, tra bacini di produzione e strutture di trasformazione industriale: e tutto questo manca!

Come ultima notazione rilevo che è completamente assente l'acqua-coltura, un tipo di produzione che comincia a rivestire grande importanza nell'economia agricola nazionale.

Per chiudere credo che, se pur con gravissimo ritardo, si sia compiuto un primo importante passo, ma sono anche convinto che la strada è ancora molta, mentre il tempo che abbiamo a disposizione è sempre di meno.

FURIO VENARUCCI

SIELODATA s.d.s.

di A. LO SCHIAVO & C.

Concessionaria

7A

TRIUMPH-ADLER

ELABORATORI E PROGRAMMI ASSISTENZA SOFTWARE E ASSISTENZA TECNICA

91100 TRAPANI - Via Mazzini, 28 (0923) 24.300

Contenere l'aumento dei prezzi al di sotto del tasso d'inflazione

Un impegno a garanzia del consumatore

MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRODOMESTICI

Ditta ROBERTO MARCIANTE

Via G. B. Fardella, 394 29593 - TRAPANI

Elettrodomestici

SAN GIORGIO

PHILIPS

IBERNA

Televisori

METZ

ITT

PHILIPS

POLO



Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.

Con un robusto, elastico motore di 1050cmc, una velocità di crociera di 135kmh e un ricco equipaggiamento tutto di serie.

S.V.A.R. VIA MARSALA - TRAPANI
VIA MAZZINI - MARSALA

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.



Giolleria

Mimi Giaramida

LISTE NOZZE



BING & GRONDAHL



Orrefors Sweden cristalli

Wedgwood porcellane

TRAPANI

Corso Vittorio Emanuele, 115 - Tel. 28224

Succ.: Via Savoia, 69 - Tel. 972451

San Vito Lo Capo



Antiche cronache nostrane

di Vincenzo Adragna

CINQUE FORCHE NELLA « LOGGIA »

L'ingiallito tacquino di appunti che andiamo sfogliando registra fatti di cronaca nostrana non secondo un ordine pre-determinato, ma secondo quello in cui essi, a suo tempo, furono frettolosamente raccolti. Ci capiterà, così, di riesumare altri episodi di « cronaca nostrana », poco o niente noti, continuando a muoverci — per dir così — liberamente per questo o quell'altro secolo trascorso.

Siamo, questa volta, nei primi del XVI secolo. Nel 1516 morì Ferdinando, il Cattolico e salì al trono Carlo V, suo nipote, figlio di Giovanna La Pazza regina di Castiglia e primogenita di Ferdinando, e di Filippo d'Asburgo, meglio noto come Filippo il Bello. Carlo, che nel 1520 sarebbe stato Sacro Romano Imperatore, già principe dei Paesi Bassi ed Arciduca d'Austria, diventava in tal modo anche re di Spagna, di Napoli e di Sicilia, accentrando in sé, evidentemente, un potere smisurato.

Ora fu proprio in Sicilia che, del tutto sproporzionatamente, scoppiarono gravi tumulti capeggiati dalla nobiltà potente, ma frazionata. Essa, ritenendo di potere cogliere l'occasione di dare vita ad un movimento per l'indipendenza dell'Isola, si ribellò all'inviso vicere di Moncada e scatenò dappertutto tumulti popolari, specialmente nelle città demaniali.

A sollevarsi, dunque, furono Palermo (in particolare, dove Gianluca Squarcialupo guidava la rivolta sanguinosa che nel 1517 lo condusse alla morte violenta), Catania, Siracusa, Lentini, Girgenti, Trapani ed anche Monte San Giuliano le quali, come, nel 1792 scrisse il Burigny nella sua « Storia Generale di Sicilia » con «cent'altre abolirono qualunque dazio e si prescissero a loro volontà dei novelli Magistrati col titolo di Protettore del Popolo».

Il tentativo di questa grande sommossa non trovava concordi tutte le città ed, in ognuna di esse, non vi era unanimità di intendimenti e di azione.

Dunque, anche Monte San Giuliano si unì ai tumulti essendo prevalsa in seno alla cittadinanza, come meglio vedremo, una fazione di maggioranza che faceva eco al movimento delle altre città.

Altri cittadini, la minoranza, della quale facevan parte i Giurati e gli altri ufficiali regii in carica, si era mantenuta in disparte.

Le città ribelli, tranne Palermo che resistette per qualche tempo per la tenacia dello Squarcialupo e i suoi consorti, si ritrovarono ben presto isolate.

Si vissero, intanto, per tutta la Sicilia, lunghe giornate di incertezze e di angosce.

Anche a Monte San Giuliano.

Abbiamo già accennato alla situazione che vi si era stabilita. Leggiamone ora i dettagli attraverso l'acceso di uno storico dell'epoca, Antonino Cordici che nacque in epoca assai vicina ai fatti da lui narrati (1555): «...Nel Regno si risvegliarono anco i tumulti, e nel Monte gli ufficiali regii si stavan ritirati per dubbio di non l'haver i delinquenti a nuocere, che i banditi passeggiavano per le piazze, con l'arme, che prima nelle campagne sicuri non erano (sic). Tra le discordanze de' Cittadini seguirono alcune fattioni. Venne d'ordine di Re Carlo a sedere il Regno Ettore Pignatelli, Duca di Monte Leone...».

Niente altro aggiunge il Cordici circa la «fisionomia» delle due «fattioni» né da chi esse fossero rappresentate. È sintomatico l'acceso al possesso di armi da parte dei «ribelli» che «passeggiavano per le piazze» e l'altro relativo alla mancanza di sicurezza nelle campagne. Decisiva è poi

l'annotazione che «gli ufficiali regii si stavan ritirati», come a dimostrare, sia pure passivamente, il loro dissenso e la loro preoccupazione per quello che evidentemente, anche a Monte San Giuliano, si era tramutato in un pericoloso tempo di sollevamento sociale.

Ed, infatti, quando Giovanni Agliata, barone di Castellammare, per incarico del Pignatelli, al comando di una forte squadra di armati, giunse sotto le mura della città, posto l'assedio, si vide, forse inaspettatamente, aiutato dai Giurati: Francesco Coppola, il notaio Nicolò Pollina, Giovanni d'Auria ed Antonino Fiscaro (o Nicolò Toscano, Vincenzo Fiscaro, Giovan Francesco Calvino e Caro Lo Nobile).

Essi fecero, nottempo, aprire una postierla della mura, per la quale il barone entrava nella città, per stabilirvi l'ordine regio.

E, la notte stessa, cominciava la caccia all'uomo.

(6 - Continua)

IN LIBRERIA

« Gestione amministrativa e contabile della scuola »

di SALVATORE FERRARETTI

La normativa che regola la gestione dei beni della pubblica amministrazione, non sempre si presenta in modo chiaro e comprensibile per quanti operano nei vari uffici, proprio per la pleiografia di disposizioni promulgate a getto continuo in sede legislativa e le «chiarificazioni» emanate sia a livello ministeriale e sia a livello periferico.

Quanto costano alla Regione

Gli Enti e le aziende siciliane del turismo

Quanto costano alla Regione Enti Provinciali per il Turismo ed Aziende autonome di cura, soggiorno a turismo? Dal bilancio di previsione per il 1985, si apprende - informa Sicilia Regione - che sono stati iscritti in bilancio per il funzionamento degli Enti provinciali per il turismo la somma di sette miliardi e 333 milioni e per le Aziende autonome la somma di tre miliardi e 667 milioni di lire.

Inoltre per il pareggio del bilancio dell'Azienda autonoma termale di Sciacca è stato autorizzato per il 1985 un contributo di tre miliardi e 260 milioni.

Le leggi, le disposizioni e le circolari che si accumulano sui tavoli degli addetti ai lavori sono tante e tante, da far sì che anche chi opera nei vari uffici da anni, non sempre è agevolato nello svolgimento quotidiano dei propri compiti istituzionali.

La pubblicazione di quest'agile volumetto, dovuto alla competenza che Salvatore Ferraretti ha dell'intricato labirinto costituito dall'apparato pubblico amministrativo, appare più che opportuna per meglio comprendere il complesso ingranaggio della gestione amministrativa e contabile della scuola.

L'opera è suddivisa in undici capitoli: brevi cenni di contabilità di Stato; organizzazione e compiti degli uffici di segreteria delle istituzioni scolastiche ed educative; archivio e protocollo della corrispondenza; registri obbligatori; attribuzioni amministrative-contabili e responsabilità; l'inventario dei beni nelle istituzioni scolastiche; anno finanziario, bilancio di previsione e conto consuntivo; scritture e documenti contabili; convenzione di cassa; acquisto di attrezzature didattiche, scientifiche e di materiale di consumo; liquidazione degli stipendi e degli assegni accessori al personale della scuola di ruolo e non di ruolo, previdenza e assistenza.

Dall'esposizione sia pure sommaria, degli argomenti appare evidente come il volumetto comprenda tutti i punti fondamentali della complessa materia gestionale delle nostre istituzioni scolastiche. Perciò si rivela utile per quanti abbiano specifiche responsabilità amministrative (ispettori, presidi, direttori didattici, segretari, ecc.) e per coloro i quali devono sostenere esami per i vari concorsi riguardanti lo specifico settore scolastico.

GIUSEPPE POLICARPO

Amici della Musica

Il calendario delle prossime rappresentazioni

L'ospite del 9 gennaio sarà Vera Drenkova che al piano-forte suonerà sei Sonate di D. Cimarosa (tratte dalle 31 Sonate per fortepiano), i Drei Klavierstücke di Schubert, alcuni Preludi di Rachmaninov e la Toccata di Vladigerov.

Il 25 gennaio la danzatrice Lucero Tena terrà un concerto di castanuelas e di danza spagnola con musiche di Albeniz, Villalobos, Scarlatti, Mozart, Sarasate ed altri.

Il 5 febbraio l'Hilliard Ensemble ci proporrà alcuni esempi di frottole, mottetti, madrigali di Desprz, Ockeghem, Gafurio, ecc.

Il 12 febbraio ascolteremo il pianista Daniel Rivera, il quale suonerà Beethoven (15 variazioni e fuga op. 35 e la Sonata op. 110) e Prokofiev (Sesta Sonata).

PENSIERI... PIU' SPICCIOLI

Volutamente quest'anno non ho dedicato, al momento più opportuno, i miei poveri pensieri al fenomeno vasto e dilatante di cui il titolo, sintetico e scarno, non riesce a dare la misura.

Natale, si sa, è un giorno di festa e per la sua ricorrenza occorre spendere le migliori energie affinché resti sempre il giorno più bello dell'anno.

Per questo motivo sono chiamati a «collaborare» tacchini, agnelli, capretti, polli e cacciagione ed ogni buon prodotto della natura sotto le varie forme vegetali e animali.

Che le vittime, pardon i destinatari, di tante attenzioni, non siano poi tanto felici di collaborare è un fatto scontato, forse inspiegabile ai più, che non importa comunque ad alcuno.

Purché la festa dell'«amore» riesca, le luci si accendano variopinte, i suoni ed i colori animino le strade e le famiglie.

Poco importa se fuori — al momento della cena — qualcuno non mangerà: significa che avrà la fortuna di non soffrire l'indomani con il fegato intossicato e gli intestini in disordine per il faticoso straordinario loro imposto in occasione del cenone natalizio.

Chi è povero è caro a Dio, direbbero le massime cristiane. Mentre «vicino a re, beato chi c'è» dicono quelle popolari, più istintive e reali, meno mediate e transposte, più attaccate alla terra.

Ognuno liberamente (cioè con la consueta libertà che gli viene riconosciuta da chi ne l'ombra gliene dosa a proprio suo piacimento) sceglie la forma più consueta al suo soffrire ed al suo gioire: in breve, ognuno fa quel che più gli pare!

E gli alberi, e i monti?...

Gli alberi di Natale, così belli, verdi, addobbati di ogni colore ed ornamento, sono i poveri pini di ogni giorno che l'uomo anni prima chiamò a collaborare per l'equilibrio ecologico, piantandoli, e perché dessero forza e consistenza alla terra, ossigeno all'aria, riparo dai venti, freno per le valanghe, etc.

Ora, ovviamente, svolgono funzioni di «rappresentanza» nelle famiglie e nelle strade testimoniano la festa ed il malcostume.

La festa per gli addobbi e le palle che dai suoi rami inerti pendono; il malcostume perché in fondo è un'esistenza che viene soppressa: un'esistenza che superbamente noi uomini definiamo «minore» ma che lo stesso trova adeguata sistemazione nell'ordine cosmico della creazione.

Ma chi se ne frega! — dice il forte Uomo —

Forse però non la pensa così l'Uomo della montagna che della natura e dei suoi vari figli ha il massimo rispetto; sicuramente non se ne frega colui che vive a contatto con la natura e la conosce in ogni sua forma.

Ma, si sa, costoro non sono certo uomini importanti: al più sono rozzi montanari o sporchi villani!

(Alla faccia del razzismo, inteso come odio, del «diverso»!)

Non hanno costoro la sensibilità di un «Sindaco di Vattelapesca City che nella piazza centrale della sua città fa collocare ogni anno un albero di due piani di altezza, e lo fa riempire di palle (tante palle, troppe palle), trasformandolo in un'immagine squallida e fredda di festa e di ricchezza soltanto esteriore.

Né hanno, coloro, la sensibilità di un certo componente delle forze armate che, orgogliosamente e bellinamente, porta sul portabagagli della sua utilitaria un ex albero (reciso dalle sue radici forse mentre amareggiava con un albero a lui vicino) sul quale appendere le palle multicolori della sua famiglia.

Certamente nessuno ferma costui e lo denuncia: né gli organi a ciò preposti né i singoli cittadini; ognuno per sua parte alla ricerca di un albero da tagliare e da addobbare, diversamente dai cani che, per strada, vanno alla affannosa ricerca del medesimo albero o, in mancanza, di una qualsiasi ruota di auto in sosta verso la quale soddisfare soltanto incontenibili esigenze.

E così si saccheggiano le montagne preparando di conseguenza le future alluvioni a valle che tanto faranno gridare allo scandalo proprio coloro che più hanno impoverito la montagna incombente, segnando...

Si tralasciano tante attività di minor fatica e maggior diletto, magari fatte artigianalmente con lo stesso strumento e ci si affanna invece a sudar freddo per salire sui pendii

Ex alberi in festa

erti della montagna (più esposti alle intemperie e meno visibili dalle forze dell'ordine peraltro sonnacciose, opportunamente preposte ad impedire le spoliazioni dei boschi); a lavorar di sego o di ascia spesso sotto lo scroscio delle acque o lo sferzato del vento; a portarsi sul dorso, come un animale da soma, l'albero più adeguato alle esigenze della propria famiglia che è sempre il più grosso, il più rappresentativo, il più pesante; ad alzarlo sui portabagagli dell'auto ed ivi legarlo; a trasportarlo sino a casa; a salirlo al piano di abitazione, spesso senza ascensore perché lì non entra; a collocarlo su

un vaso adeguato, e poi con l'aiuto di donne e bambini — festosamente raccolti — a riempirlo di palle, di lampade, di addobbi vari curando di deporre ai suoi piedi i regali da dividere con tono gioioso e commosso ai parenti intervenuti la sera del natale.

Quanto prezzo viene pagato per un momento di gioia presunta!

Una vita, ancorché vegetale, è stata recisa; qualcosa nell'ordine naturale non è più, è venuta meno, violentemente e senza necessità.

Chissà... Forse, se ognuno riflettesse meglio su ciò, si ripresenterebbe più facilmente all'immagine cristiana della Nati-

di ALDO CASTELLANO

vità, al presepe che meglio di ogni altro simbolo ricorda i passi delle Sacre Scritture che parlano della nascita del Signore.

E si lascerebbe l'albero vivo sulle montagne, esibirsi tra l'incalzare dei venti e dei temporali, come impavido guerriero nel furor della tensione.

Così piace ricordarlo, stagiato all'orizzonte: solitario custode del mistero del tempo che calca attorno a lui, da mane a sera e poi ancora a mane, in un carousel, quieto e ad un tempo incalzante, fatto di istinti, fatto di vita.

Così: fratello Albero.

Non sulle piazze del paese o nelle stanze di casa, irriverentemente mascherato a festa come triste pagliaccio sulla scena.

A cantar la vita, lui che vivo più non è...

CORRIERE ARTISTICO

Artisti trapanesi volenterosi il tandem Monaco e Tardia

Nel panorama locale delle personalità artistiche di un certo interesse e validità, e con buone prospettive di affermazione, si distingue il «tandem» dei due giovani pittori Enzo Tardia e Giacomo Monaco, per originalità di stile e giusto indirizzo di ricerca artistica. eppure, a mio parere, questi due giovani potrebbero arrivare molto più lontano se avessero maggiore slancio e un tantino di «spregiudicatezza» nell'approccio coi nuovi campi di ricerca.

La coerenza di stile e la fedeltà ad un determinato «l'ché», se da un lato sono note positive (per artisti di una certa età), per le giovani leve dell'arte diventano (a parer mio) limiti: i giovani, infatti, non dovrebbero mai lasciarsi limitare da etichette o clichés, ma dovrebbero spaziare liberamente in tutti i campi dell'espressione e della sperimentazione artistica. E questo l'augurio e l'esortazione che rivolgo a tutti i giovani, e quindi

ai Nostri. Del resto nella loro recente personale, che i due pittori hanno allestito insieme al Palazzo Cavarretta, ho riconosciuto nelle loro opere nuovi elementi che denotano la volontà dei due artisti di approfondire la loro ricerca, anche se sostanzialmente rimangono fedeli al loro stile primario.

Enzo Tardia che ha sempre rivolto la sua attenzione agli aspetti del paesaggio locale, della nostra «assolata» città, e del suo colore prettamente «mediterraneo»; ora però la sua ricerca si focalizza su scori di elementi del nostro territorio che, seppur appartenuti ad una certa olografia del passato, fanno sempre parte della nostra cultura, cui egli finisce sempre per fare riferimento: le saline, i mulini a vento, il mare, e il cielo inverosimilmente azzurro; un cielo colore del mare: quasi a voler fondere i due elementi, in una volontà di sintesi (o inconscia propen-

sione dell'anima a far coincidere l'immanente con l'imponderabile e l'utopia, com'è aspirazione di ogni artista).

Giacomo Monaco, invece, ha mostrato fin dagli esordi di possedere una visione ironica dell'esistenza; e la sua grafica, scarna ma incisiva, è indubbiamente originale, si articola su temi fortemente critici nei confronti della società, e di una umanità incurante del degrado morale cui va precipitando sempre di più.

Il protagonista del suo racconto artistico è un povero manichino snodabile, costretto a vagare su di una zattera di tronchi in un mare (sempre più nero) alla ricerca disperata di un'isola lussureggiante di alberi verdi, e non riarsi dal fuoco; di un angolo ancora non contaminato dal «progresso inquinante» ove poter sistemare la propria casetta e vivere in una vera dimensione umana; e soprattutto sognare un mondo migliore.

PIETRO BILLECI

Pasticceria

PALME

Un Dolce Pensiero
Quando Arriva Natale

TRAPANI — Via Pietro Novelli, 1 ☎ (0923) 35190



Lista di Matrimonio gioielleria

Saverio d'angelo

Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

Esclusivista:

Christofle

Baccarat

CRISTAL LALIQUE

SAINT LOUIS

Cristal de France

Argenteria:

CESA - RICCI

CASIO

Registratori di cassa

Misuratori fiscali



g. arceri & c. marceca
Via Livio Bassi, 14
☎ (0923) 21785 - 20098
TRAPANI

COPPA ITALIA

I ragazzi di Orlandi sperimentano il «fuori gioco» ed il Mazara dilaga

Approfitando della sosta che il campionato Interregionale ha osservato in occasione della conclusione dell'anno, si è disputata la seconda giornata della fase di Coppa Italia.

Nei girone a tre nel quale figura il Trapani, si trovano anche Mazara ed Enna, e domenica scorsa, i granata, che già avevano ospitato nella prima giornata l'Enna sul terreno del provinciale (era finita 1-1) hanno reso visita al Mazara, attuale squadra al secondo posto nella classifica di campionato alle spalle della compagine di Orlandi, con un solo punto di distacco dall'11 trapanese.

La gara è finita con una vittoria eclatante del Mazara (5-1), ma parecchie sono le considerazioni da fare su di una partita che, come si vedrà, non è stata affrontata dal clan trapanese con tutto l'impegno e nelle migliori condizioni possibili poiché, naturalmente, l'obiettivo che il Trapani si propone di raggiungere in questa stagione calcistica è la vittoria del torneo e non, al contrario, fare strada in una manifestazione che è ufficiale, ma che anche ad alti livelli assume importanza secondaria rispetto ad altri obiettivi.

A Mazara il Trapani ha schierato solamente alcuni dei titolari che hanno fino ad ora disputato le gare di campionato: Bonventre, Irrera ed Aversa sono stati affiancati ad atleti che fino ad ora hanno raccolto soprattutto presenze in panchina (Armeni, Rosone e D'Agostino), o a ragazzi delle minori (Raccosta, Volpe).

Di fronte ad un Mazara al completo, un tale complesso ha saputo resistere per un tempo, portandosi addirittura in vantaggio, ed avendo dovuto subire fra l'altro anche l'espulsione di Serafini, ha ceduto solo nel finale della gara; nei corso proprio degli ultimi minuti sono venute tre delle segnature della squadra di casa, mentre la formazione di Orlandi era impegnata a sperimentare l'applicazione della tattica del fuorigioco.

L'entusiasmo con il quale dall'altra sponda è stata accolta la vittoria, senz'altro eccessivo nell'occasione, dimostra che il clan canarino teneva molto all'incontro di domenica scorsa, ma si deve a tale proposito ricordare che vittoria ben più importante sarà quella del campionato, nel quale, fino a questo momento, il Trapani ha il sopravvento.

Lasciato il discorso sulla Coppa Italia, oramai capitolo chiuso per la squadra granata,

torniamo al campionato nel quale, domenica prossima, ultima giornata d'andata, il Trapani affronterà al Provinciale il Caltagirone.

L'impegno non è certo difficile in se stesso, ma lo è diventato alla luce dei risultati della giornata di campionato giocata prima della sosta nella quale le due battistrada, Trapani e Mazara sono state entrambe battute da Enna e Giare.

Da ciò è scaturito che la classifica è stata accorciata: così si impone la necessità di vincere a tutti i costi onde scongiurare l'attacco del Mazara, dell'Enna e del Mascal-

lia, tutte potenzialmente insidiatrici della posizione di vertice della squadra oggi leader.

Ancora, bisogna notare come nelle prossime sette gare, il Trapani sarà impegnato ben cinque volte al Provinciale e delle due trasferte, una sarà a Marsala, sempre che la squadra e la società lilibetane siano in quel momento ancora in vita. Proprio in questa serie di gare l'11 di Orlandi dovrà costruirsi quel patrimonio di punti da amministrare nel periodo successivo: in tal senso, è bene cominciare con una squillante vittoria contro il Caltagirone.

MAURIZIO SCHIFANO

Dal CONI di Trapani

ASSEGNATO IL PREMIO «BENEMERITO DELLO SPORT '84»

La Commissione, opportunamente nominata, ha deliberato di assegnare il premio «Benemerito dello Sport» per l'anno 1984, all'atleta Bertolino Salvatore del G.S. Atletica leggera di Trapani, per i risultati conseguiti nell'anno sportivo 1984: Campione Italiano Silenziosi mt. 100 e mt. 200, Campione Europeo Silenziosi mt. 100 (a Berlino), 2° ai Campionati Europei Silenziosi mt. 200.

La redazione sportiva del nostro giornale formula all'atleta le proprie felicitazioni ed il ringraziamento anche a nome degli sportivi trapani, per aver saputo imporsi a livello europeo.

PALLAMANO

Vittoria esterna della «De Stefano» Delude la «Rari Nantes Drepanum»

I ragazzi di Mannarà hanno battuto con due reti di scarto la Pol. Vis Nova. Troppo menefreghismo in campo delle ragazze della Rari Nantes Drepanum

Si è chiuso con due risultati opposti, una vittoria ed una sconfitta. Il 1984 per le due formazioni impegnate nel girone I della serie C maschile e nel girone D della serie B femminile: nell'ordine, il G.S. «A. De Stefano» e la Rari Nantes Drepanum. Due sole le formazioni impegnate in quanto la serie C femminile, dove milita l'altra formazione del G.S. «A.

De Stefano», ha chiuso i battenti del girone d'andata domenica 16 dicembre e li riaprirà a metà gennaio.

Dicevamo di una vittoria e di una sconfitta. La prima ad opera dei ragazzi di Mannarà che sono tornati vincitori dalla trasferta di Caltanissetta dove hanno affrontato per la settima giornata di andata la Polisportiva Vis Nova battendo-

la, con due reti di scarto, per 26-24. Buona la prova di tutta la squadra che è riuscita a reggere le fila del gioco in campo senza fare in modo che gli avversari avessero il sopravvento. Marcatore dell'incontro e migliore in assoluto è stato Iovino che ha messo a segno undici reti, seguito dal più grande dei due cugini Fontana (5), da Ermagora, Maiorana e l'altro Fontana, tutti con tre reti, e da Patané (1). Tre rigori messi a segno dei cinque assegnati. La seconda in campo femminile dove le gazzelle della Rari Nantes ci hanno dato una grossa delusione. Dettata, questa, dalla consapevolezza di una potenziale di gioco miseramente naufragato contro una squadra, la Mazzini di Siracusa, che poteva essere messa benissimo a tacere visto il gioco espresso in campo.

Purtroppo, però, dopo essere riuscite a contenere le avversarie nella prima frazione di gioco subendo tre sole reti e mettendo a segno due con la Curatolo e con la Venuti, la formazione trapanese si è disunita dando largo spazio alle siracusane che non si sono certo lasciate pregare nell'andare a rete. Quel ch'è peggio è stato il gioco espresso nel secondo tempo, condito da troppi errori, molte confusioni e un po' di menefreghismo. Menefreghismo che, a detta del tecnico Di Martino, è fortemente espresso nelle sedute di allenamento. A questo punto che dire se non che la formazione trapanese è avviata verso la «conquista» della serie C non tanto con il gioco quanto con la testa. Chiudendo, ricordiamo le marcatrici di questo incontro perso per 7 a 12 dalle ragazze trapanesi: la Venuti (4) e la Curatolo (3).

ENZO SACCARO

INDETTA DAL COMITATO SICILIANO

La II Rassegna Regionale dei Centri Sportivi AICS

L'ORGANIZZAZIONE È STATA CURATA NEI MINIMI PARTICOLARI DAL COMITATO PROV. DI TRAPANI

La seconda edizione della «Rassegna regionale dei Centri AICS», indetta dal Comitato Regionale ed organizzata dal Comitato Provinciale AICS di Trapani, si è puntualmente svolta e felicemente conclusa con una cornice di pubblico sportivo assai numeroso.

Hanno fatto gli onori di casa il Presidente del Comitato regionale on. Gaspare Saladino e l'instancabile Presidente del Comitato Provinciale di Trapani, Salvatore Cottone.

Come da programma le manifestazioni sportive si sono svolte nelle palestre «Dante Alighieri» e «Rione Palme», ospitan-

tando rispettivamente le semifinali e le finali di basket e gli incontri di judo delle tre categorie in gara: esordienti, bambini e ragazzi.

Al termine delle partite di basket, alla palestra «Dante Alighieri» si è svolta la esibizione di «Patinaggio artistico e danza ritmica» che ha deliziato i numerosi spettatori, i quali hanno sottolineato con fragorosi applausi il loro consenso alla manifestazione.

L'atletica leggera si è svolta presso il «Campo Scuola» nelle stesse giornate di sabato e domenica 30 dicembre 1984, deliziando il pubblico di intenditori ed amatori.

L'AICS ha chiuso così in bellezza l'anno 1984, grazie soprattutto all'impegno degli atleti, degli sportivi e perché no, grazie anche allo spirito di sacrificio e di abnegazione dei dirigenti provinciali ai quali non è venuto meno il sostegno morale e materiale dei dirigenti regionali dell'Associazione.

BASKET

Qualche domanda a Mannella play-maker della Pall. Trapani

Questa settimana abbiamo incontrato il play-maker della Poiatti Trapani Ciccio Mannella al quale abbiamo chiesto cosa ne pensa di questa prima fase di campionato.

Mannella credi che la Poiatti Trapani sia matura per la serie A-2, o cosa le manca oltre al palazzetto dello sport?

«Personalmente penso proprio di sì. Ha una struttura organizzativa valida, fatta di dirigenti consci e di allenatori molto preparati. Senza dimenticare il «parco giocatori italiani», che non ha niente da invidiare a quelli di molte squadre di serie A.»

Cosa pensi del tuo sostituto Giovanni La Commare?

«E' un ragazzo d'oro. Lavora intensamente in allenamento con umiltà e spirito di sacrificio, è molto intelligente, non si abbatte se sbaglia, non si esalta sproporzionatamente quando fa bene... e lo fa spesso, è un costante. Di lui ho la massima stima io considero come un fratello più piccolo, ma in allenamento cerco di stimolarlo affinché migliori più in fretta. Potenzialmente è un play da serie A. Sta a lui impegnarsi sempre e sono sicuro che stupirà tutti.»

Ritieni che gli sportivi siano maturi per il salto in serie superiore?

«Sì. Ma solo quando saremo in serie A. A parte gli scherzi,

capisco le difficoltà che domenicamente devono affrontare per vedersi la nostra partita, ed a volte questo stato di cose li fa scaldare un po' troppo, facendoci rischiare grosso con gli arbitri; ma sono affezionato a loro, e so che senza di loro tutto sarebbe più difficile. Mi auguro che ce ne possano essere sempre più a incitarci, e ogni traguardo si potrebbe realizzare.»

Ritieni che quanto affermato

dal vostro Presidente si avvererà, se il Comune di Trapani non rilascerà l'autorizzazione per la costruzione del palazzetto dello sport?

«Questo non posso dirlo, non lo so. Certo se ciò avvenisse sarebbe un duro colpo per tutto l'ambiente sportivo trapanese e anche siciliano. Spero che il buon senso dell'uno e dell'altra parte possa mettere d'accordo tutti.»

NINO D'ANGELO

ALLEVAMENTO di «cas d'erix»

Dispone di cuccioli fulvi e tigrati di altissima genealogia



di GLEN SCAMMACCA
Via Argenteria Km. 4 ☎ (0923) 38681 (ore pasti)

GENTLEMAN

MODA UOMO

Sconti 30 - 40 - 50%

Corso Italia, 1

TRAPANI

MAGO CIPRIANO

RICEVE:

a TRAPANI
Via Mercè, 73
VENERDI e SABATO

a MAZARA del VALLO
Via Capitolo, 10
MERCOLEDI

a PARTNICO
Piazza Stazione, 2
GIOVEDI

a CORLEONE
Corso dei Mille, 193
MARTEDI



Socio N 560
Associazione
Maghi d'Italia

per appuntamento

☎ 0923/24935

MAGO CIPRIANO

GRUPPO FOLKLORISTICO MARSALA ANTICA

La Società Cooperativistica Marsalese era nota con la denominazione sociale di «Coro Lilybetano»

A seguito di accurate indagini archivistiche e storiche condotte dai nostri ricercatori, abbiamo ritenuto opportuno modificare la denominazione della nostra Cooperativa.

Totocalcio

AL SERVIZIO DELLO SPORT

CONCORSO N. 19
DEL 6 GENNAIO 1985

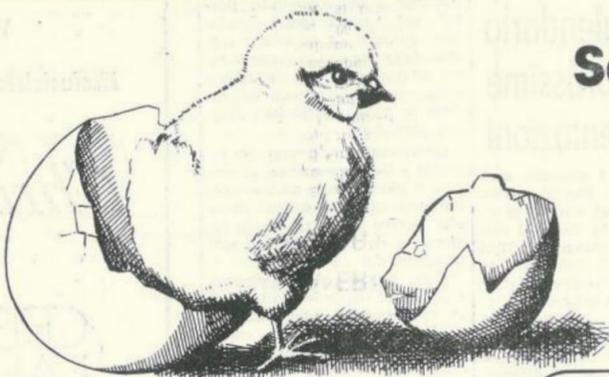
1 Como-Avellino	1
2 Cremonese-Ascoli	1 x 2
3 Inter-Roma	1
4 Lazio-Milan	1 x
5 Napoli-Udinese	1
6 Sampdoria-Juventus	x
7 Torino-Fiorentina	1 x
8 Verona-Atalanta	1
9 Bari-Cesena	1
10 Campobasso-Lecce	1 x 2
11 Pisa-Genova	1 x
12 Brescia-L.R. Vicenza	1 x
13 Messina-Casertana	1

Scegliere i nostri inserzionisti significa sostenere il giornale.

PIETRO PILATO

avvenuta in Trapani il 19 Dicembre 1984.

La famiglia del «Trapani Nuova» esprime all'amico Giovanni ed ai familiari tutti il proprio commosso cordoglio.



108/LODE • Tel. 264195

I funzionari ed i corrispondenti dell'ITAL di Trapani assieme ai dirigenti della UIL Territoriale e gli amici repubblicani tutti, si associano al dolore dell'amico Giovanni Pilato per la morte del proprio fratello

Senza sorprese.

Logica della natura. Senza sorprese. Con serenità, come un acquisto al Park-Usato. Perché tutte le vetture del Park-Usato sono selezionate, attentamente controllate, rigorosamente garantite dal SUS, Sistema Usato Sicuro Fiat. E poi ricorda, Park-Usato è un marchio della Ferrara, Concessionaria Fiat, una garanzia in più per una acquisto ad occhi chiusi!

PARKUSATO

Sistema Usato Sicuro

Selezionato, controllato, garantito.



Concessionaria Fiat Auto S.p.A. • Alcamo (TP) • S.S. 113 Km. 327 • Tel. (0924) 24118-24119